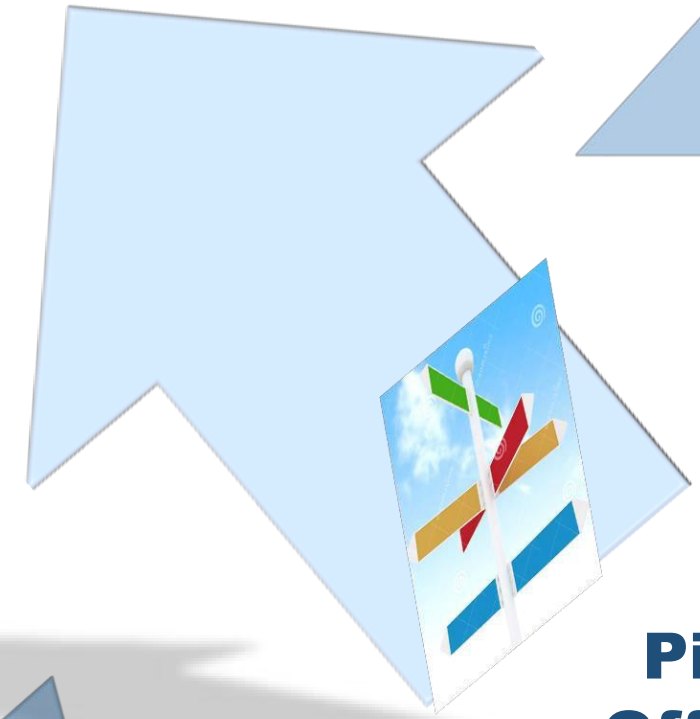
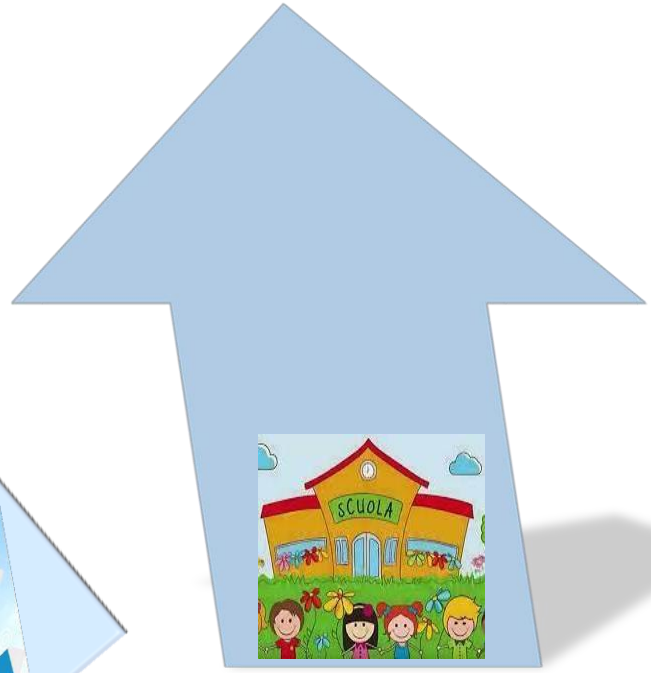
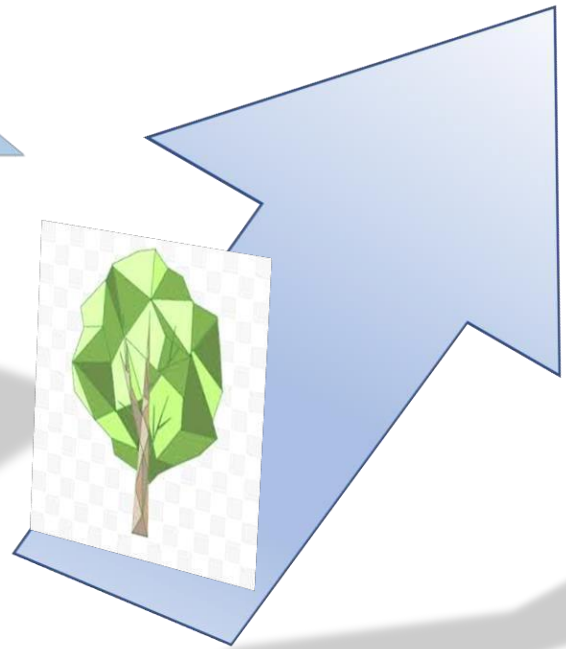
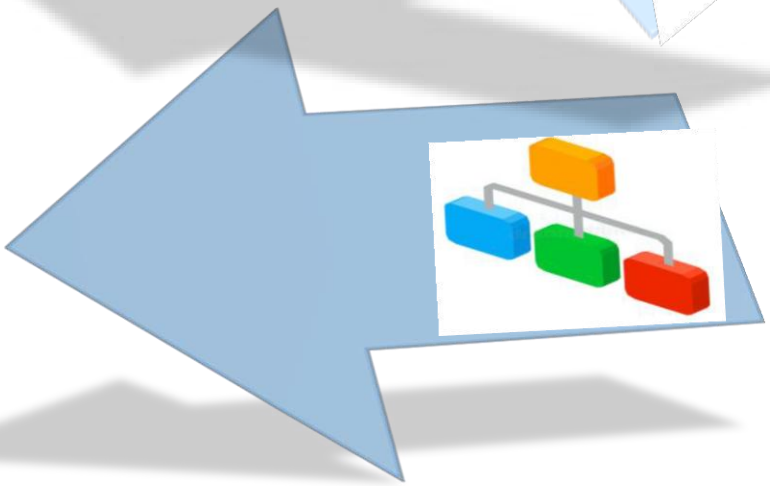
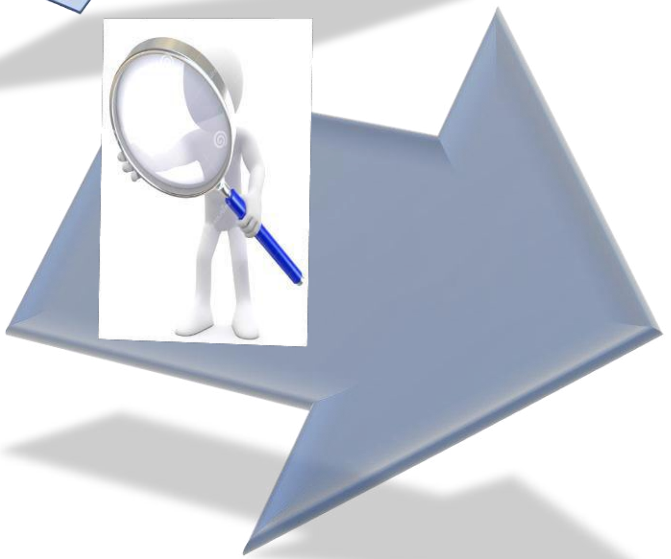






Piano Triennale Offerta Formativa





Istituto Comprensivo

«Luigi Capuana»

Triennio 2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMP. LUIGI CAPUANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7012** del **03/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali

Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
31 Priorità desunte dal RAV
34 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
36 Piano di miglioramento
49 Principali elementi di innovazione
58 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

66 Aspetti generali
69 Traguardi attesi in uscita
72 Insegnamenti e quadri orario
76 Curricolo di Istituto
88 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
91 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
92 Moduli di orientamento formativo
94 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
123 Attività previste in relazione al PNSD
142 Valutazione degli apprendimenti
151 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

160 Aspetti generali
173 Modello organizzativo
189 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
194 Reti e Convenzioni attivate
201 Piano di formazione del personale docente
204 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica complessivamente consta di n°377 alunni di cui 201 maschi e 176 femmine. La popolazione scolastica di Giarratana è di 209 alunni, quella di Monterosso di 168. Il numero dei docenti complessivo è di 60, di cui 22 nella scuola secondaria di I grado, 23 sono gli insegnanti della scuola primaria e 15 sono quelli della scuola dell'infanzia. Il personale ata oltre al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi consta di 4 assistenti amministrativi e di 15 collaboratori scolastici.

Il contesto socio ambientale in cui insiste l'I.C. "L. Capuana" è eterogeneo e diverso nei due Comuni. Giarratana evidenzia un contesto socio- culturale ed economico di livello medio, Monterosso di livello medio-basso. L'ESCS medio alto favorisce meccanismi di interesse e partecipazione positivi.

Altro dato rilevante è l'incremento di studenti provenienti da paesi terzi nel comune di Giarratana, ciò rende le classi più eterogenee.

Le famiglie, nonostante l'eterogeneità del background rilevato nei due Comuni, sono per lo più attente e partecipi all'offerta formativa della scuola tranne per alcuni nuclei familiari con svantaggio socio-culturale ed economico.

Un vincolo è rappresentato da un'alta percentuale di entrambi i genitori disoccupati. Tali famiglie non sempre si mostrano collaborative, e sono proprio quei nuclei familiari i cui studenti avrebbero bisogno di maggior attenzione.

Alcuni vincoli sono determinati dall'aumento di alunni di DSA e BES emersi a seguito di uno screening capillare effettuato in tutte le classi della scuola primaria.
Negli ultimi anni sono aumentati gli studenti con cittadinanza non italiana superando la media siciliana ma abbondantemente sotto la percentuale della provincia di Ragusa e dell'Italia.

Territorio e capitale sociale

I due Comuni ubicati in zona montana si caratterizzano per le notevoli risorse paesaggistiche, storiche e ambientali e diversi aspetti socio-economici-culturali.

Le scuole dei due comuni sono state accorpate a seguito di decreto di dimensionamento nell' a.s. 2013-2014: tale situazione ha generato confronto ed interazione favorendo la crescita di entrambe le comunità scolastiche. Le amministrazioni Comunali collaborano attivamente in sinergia con l'azione educativa della scuola, inoltre mostrano attenzione alle problematiche connesse al funzionamento e alla manutenzione degli edifici.

Tutti i servizi sono puntuali, regolari e di buona qualità.

Nel territorio sono presenti associazioni culturali e sportive che condividono con la scuola progetti ampliando l'offerta formativa.

Il tasso di immigrazione negli ultimi anni nel Comune è in aumento, ciò rappresenta un'ulteriore risorsa sia per la popolazione scolastica, sia per l'intera comunità.

Entrambi i comuni presentano ampie zone rurali con specifiche attività agricole.

Più di un terzo del territorio, nell'ambito di un recupero idro - geologico, è destinato alla forestazione che, con forme di impiego a tempo determinato, integra il modesto reddito ricavato dalla coltivazione dei terreni o da piccole attività artigianali.

Assente è ogni forma di attività industriale e non sempre i servizi sono adeguati alle

esigenze.

L'emigrazione è ancora una realtà e le occasioni per i giovani, soprattutto se diplomati o laureati diminuiscono.

Nei due comuni si evidenzia un decremento della popolazione, caratterizzato da una forte diminuzione delle nascite. I problemi relativi al territorio sono dovuti alla marginalità geografica che ne limita le potenzialità e gli sbocchi turistici (anche i mezzi di trasporto pubblico risultano inadeguati). Viene quindi pregiudicata la piena soddisfazione di esigenze culturali e formative dei ragazzi. Tale situazione di marginalità genera alcuni fenomeni di svantaggio socio-culturale. L'attuale crisi economica ha accentuato l'emigrazione di intere famiglie aumentando lo spopolamento del territorio.

Risorse economiche e materiali

La scuola dispone di sufficienti risorse economiche. I plessi sono dotati di wi-fi e rete wlan.

La scuola dell'Infanzia di Giarratana è dotata di un ampio edificio, di aule accoglienti, spazi comuni per le attività d'intersezione. Il plesso è dotato di una Smart board.

L'edificio della scuola Primaria di Giarratana dispone di ampie aule, di un'aula immersiva, di Educazione all'Immagine, Inglese e Informatica; quello della Scuola Second. di 1 grado, di un laboratorio d'informatica e linguistico, una biblioteca, con una discreta dotazione libraria e una palestra attrezzata. Tutte le classi sono dotate di Smart Board.

La scuola dell'Infanzia di Monterosso è dotata di un ampio edificio, dispone di aule accoglienti.

La Scuola Primaria di Monterosso è ubicata in un edificio adeguato strutturalmente alle norme antisismiche, dispone di ampie aule, laboratori di Informatica, un'Aula Innovativa che è stata progetta in linea agli obiettivi previsti dall'Azione 7 del Piano Nazionale Scuola Digitale, l'ambiente di apprendimento è stato realizzato con una dotazione di attrezzature ed arredi innovativi. La scuola dispone di una palestra ben attrezzata, di un campo Polivalente e di calcetto ed un cortile ampio utilizzato dai docenti per attività all'aperto. La Scuola Secondaria è stata oggetto di lavori di miglioramento antisismico e sostituzione di tutte le porte e ristrutturazione dei bagni, è attrezzata di tutti i laboratori necessari e di una buona strumentazione per la didattica. L'Istituto comprensivo ricerca finanziamenti aggiuntivi (FSE-PON, FESR).

GIARRATANA: L'edificio della scuola primaria, costruito nel 1955 non è adeguato strutturalmente alle norme antisismiche, i locali del seminterrato in stato di manutenzione precario, non sono in uso alla scuola. La Scuola Secondaria di 1° grado presenta carenze di spazi adeguati alle molteplici attività poste in essere.

MONTEROSSO: il plesso della scuola media non è di facile raggiungibilità a causa di una strada di accesso senza via di sbocco ed un cortile con pavimentazione bituminosa precaria. Il plesso è stato oggetto di continui interventi manutentivi ma resta ancora qualche carenza strutturale, anche qui le aule sono di piccole dimensioni. La mancanza di ulteriori fondi non permette un'adeguata e continua manutenzione e sostituzione della dotazione digitale (LIM, Tablet e software) di cui la scuola dispone.

Risorse professionali

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria dei due comuni sono tutti assunti a tempo indeterminato e lavorano nella stessa scuola da molti anni, questo favorisce la continuità per gli alunni e una buona intesa professionale.

Nella secondaria i docenti pur essendo quasi tutti assunti a tempo indeterminato non tutti sono residenti nel luogo, ciò non garantisce una fattiva continuità negli anni.

Tutti i docenti hanno almeno competenze base nel campo digitale.

Nella scuola sono presenti insegnanti di sostegno abilitati, con contratti a tempo indeterminato. Un vincolo è rappresentato dal fatto che ci sono ancora docenti che non sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMP. LUIGI CAPUANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC80100C
Indirizzo	P.ZZA MARTIRI D'UNGHERIA N.4 GIARRATANA (RG) 97010 GIARRATANA
Telefono	09321914089
Email	RGIC80100C@istruzione.it
Pec	rgic80100c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapuana.edu.it

Plessi

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA801019
Indirizzo	VIA CANONICO MARZIANO S.N.C. GIARRATANA (RG) 97010 GIARRATANA
Edifici	• Via Canonico Marziano Giovanni sn - 97010 GIARRATANA RG

LA SIRENETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	RGAA80102A
Indirizzo	VIA PADRE PIO N. 8 MONTEROSSO ALMO (RG) 97010 MONTEROSSO ALMO
Edifici	• Via Padre Pio sn - 97010 MONTEROSSO ALMO RG

GIARRATANA CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE80102G
Indirizzo	P.ZZA MARTIRI D'UNGHERIA N.4 GIARRATANA (RG) 97010 GIARRATANA
Edifici	• Piazza Martiri d`Ungheria 4 - 97010 GIARRATANA RG
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

MONTEROSSO CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE80103L
Indirizzo	VIA MERCATO S.N.C. MONTEROSSO ALMO 97010 MONTEROSSO ALMO
Edifici	• Via Mercato 82 - 97010 MONTEROSSO ALMO RG
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

LUIGI CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM80101D
Indirizzo	VIA DEL MERCATO S.N.C. GIARRATANA (RG) 97010 GIARRATANA
Edifici	• Via Mercato sn - 97010 GIARRATANA RG
Numero Classi	3
Totale Alunni	68

VINCENZO BELLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM80102E
Indirizzo	VIA ACQUASANTA S.N. MONTEROSSO A. (RG) 97010 MONTEROSSO ALMO
Edifici	• Via Acquasanta sn - 97010 MONTEROSSO ALMO RG
Numero Classi	3
Totale Alunni	52

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
	Campo in erba sintetica convenzione società sport	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Scuolabus comune di Giarratana	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	Altri tablet	148

Approfondimento

La scuola dispone di sufficienti risorse economiche. I plessi sono dotati di wi-fi e rete wlan. La scuola dell'Infanzia di Giarratana è dotata di un ampio edificio, di aule accoglienti, spazi comuni per le attivita' d'intersezione. Il plesso e' dotato di una Lim.

L'edificio della scuola primaria di Giarratana dispone di ampie aule, laboratorio di Informatica; quello della Scuola Second. di 1 grado, di un laboratorio d'informatica e linguistico, una biblioteca, con una discreta dotazione libraria e una palestra attrezzata.

Tutte le classi sono dotate di LIM o di Smart-Board. La scuola dell'Infanzia di Monterosso è dotata di un ampio edificio, dispone di aule accoglienti. La Scuola Primaria di Monterosso è ubicata in un edificio adeguato strutturalmente alle norme antisismiche, dispone di ampie aule, laboratori di Informatica, un'aula innovativa che è stata progetta in linea agli obiettivi previsti dall'Azione 7 del Piano Nazionale Scuola Digitale, l'ambiente di apprendimento è stato realizzato con una dotazione di attrezzature ed arredi innovativi. La scuola dispone di una palestra ben attrezzata, di un campo Polivalente, di calcetto ed un cortile ampio utilizzato dai docenti per attività all'aperto. La Scuola Secondaria è stata oggetto di lavori di miglioramento antisismico e di ristrutturazione. E' attrezzata di alcuni laboratori necessari e di una discreta strumentazione per la didattica.

A Giarratana l'edificio della scuola primaria, costruito nel1955 non è adeguato strutturalmente alle norme antisismiche, i locali del seminterrato in stato di manutenzione precario, non sono in uso alla scuola. La Scuola Secondaria di 1° grado presenta carenze di spazi adeguati alle molteplici attività.

A Monterosso il plesso della scuola media non è di facile raggiungibilità a causa di una strada di accesso senza via di sbocco. Il plesso è stato oggetto di continui interventi manutentivi ma resta ancora qualche carenza strutturale, anche qui le aule sono di piccole dimensioni. La mancanza di ulteriori fondi non permette un'adeguata e continua manutenzione e sostituzione della dotazione digitale. Entrambi i plessi della scuola secondaria di Giarratana e Monterosso necessitano di un potenziamento per la connessione internet. Dal 2018 in poi la scuola si è arricchita di nuove attrezzature multimediali.

Dotazioni multimediali per la didattica attiva nell'intero istituto

LIM	Proiettori interattivi	SMART TV	PC fissi e mobili	Tablet	Smartphone
33	9	1	105	243	2

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Piano nazionale digitale: Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento; Realizzazione di una infrastruttura per l'intero istituto ed implementazione di un sistema di gestione degli access i alla rete LAN/WLAN. Il tutto in funzione del miglior funzionamento delle dotazione digitali in possesso della scuola, per poter gestire al meglio la funzionalità dei dispositivi dati in dotazione agli alunni, al fine di implementare una didattica e metodologie innovative e sperimentali che vengono supportate dalle nuove tecnologie scuola digitale che tra l'altro sono in sperimentazione in diverse classi della nostra scuola.	Azioni previste dal PNSD FESR
Realizzazione di ambienti digitali di apprendimento	Riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curriculare, uso di contenuti	Azioni previste dal PNSD FESR

	digitali.	
Postazioni informatiche per i docenti e per la segreteria	POSTAZIONI INFORMATICHE per l'accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola per il personale docente e di segreteria, dotandosi di personal computer, notebook, tablet, monitor e sistemi backup.	Altre fonti
Valorizzazione e recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti	Realizzare il recupero del teatrino scolastico storico da moltissimo tempo in disuso. Allestire uno spazio teatrale e musicale all' interno della scuola, riqualificato e aperto al territorio; al servizio della scuola, della cultura, dell'associazionismo. La riqualificazione e la valorizzazione del piccolo teatro e della sala musicale attigua con la realizzazione di una sala multifunzionale (conferenze, teatro, ascolto musicale, sala multimediale) adeguatamente arredata al fine di contribuire infine all'organizzazione e gestione di attività laboratoriali creativi con la costruzione di percorsi di teatro-musicacinema-lettura- scrittura creativa e altro. Il progetto tende ad aprire al massimo all'esterno con il coinvolgimento di diversi	Altre fondi in collaborazione con il comune di Giarratana

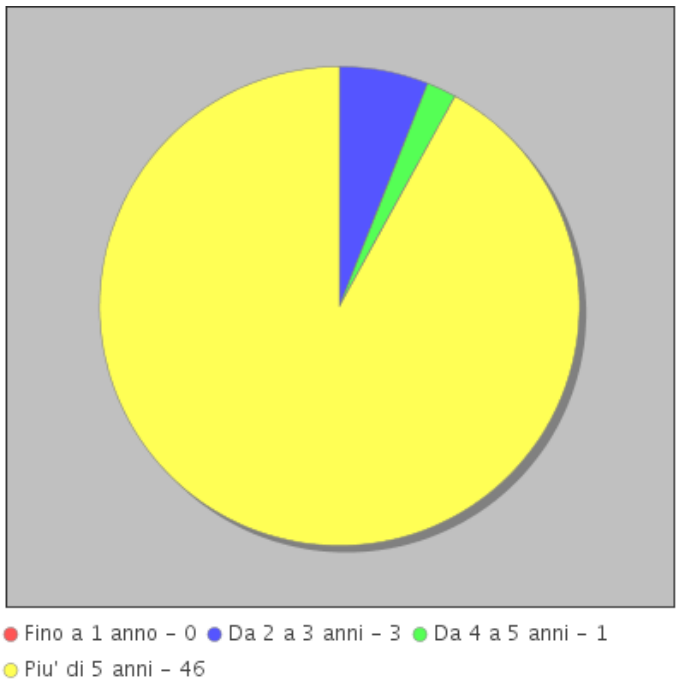
	soggetti portatori di interessi. Una scuola Buona, Bella ed Accogliente che intende con forza aprirsi all'innovazione ed a collaborare con il territorio, con la messa a disposizione delle risorse umane e strumentali al fine di favorire una partecipazione massima all'attuazione e realizzazione del progetto.	
Realizzazione di impianti e apparecchiature di video sorveglianza	Aumentare il livello di sicurezza in tutti i plessi	Richieste agli Enti Locali e fondi dell'autonomia
Manutenzione e potenziamento dei proiettori delle LIM di tutte le classi e dei laboratori di tutto l'Istituto	Garantire la funzionalità delle apparecchiature	Richieste agli Enti Locali e fondi dell'autonomia
Innovazione ambienti didattici e digitali per la scuola dell'infanzia	Modernizzazione degli ambienti scolastici attraverso la trasformazione degli spazi fisici delle sezioni, delle attività laboratoriali fornendole di spazi virtuali di apprendimento che rappresentano un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento/apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze digitali.	PNR Scuola 4.0 Fondi Strutturali Europei

Risorse professionali

Docenti	40
Personale ATA	20

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Risorse professionali

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria dei due comuni sono tutti assunti a tempo indeterminato e lavorano nella stessa scuola da molti anni, questo favorisce la continuita' per gli alunni. Tutti i docenti hanno discrete competenze base nel campo digitale. La scuola ha tre

insegnanti di sostegno abilitati, con contratti a tempo indeterminato. Pochi soni i docenti in possesso di certificazioni linguistiche, di italiano L2 e informatiche. Nella secondaria gli insegnanti pur essendo quasi tutti assunti a tempo indeterminato non tutti sono residenti nel luogo, ciò non garantisce una fattiva continuità negli anni.

Nonostante le scuole dei due comuni di Giarratana e Monterosso siano state accorpate ormai da tempo, permangono delle problematiche connesse alla difficoltà di riconoscimento di una identità unitaria d'istituto.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "L. Capuana" pensa ad una scuola che sia non solo il risultato del lavoro degli insegnanti, ma che tenda a un modello educativo, formativo e ad una organizzazione che siano condivise anche dalle altre componenti della scuola stessa: studenti, famiglie, personale non docente. Tutti possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che ci proponiamo. Noi ci immaginiamo una scuola che:

- sia aperta rispetto alla realtà culturale ed economica in cui opera, e rafforzi negli studenti la consapevolezza del proprio processo di crescita culturale;
- favorisca l'integrazione senza discriminazioni;
- metta in primo piano i bisogni degli studenti, che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola;
- sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà e rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;
- sia attenta alla formazione culturale;
- valorizzi ed incrementi anche le competenze extra-scolastiche degli studenti; sostenga le esigenze di aggiornamento del personale sia docente che non docente;
- favorisca la collaborazione tra tutte le sue componenti.

Il nostro obiettivo è quello di formare persone che:

- siano sensibili verso gli altri e non abbiano sentimenti di discriminazione né verso coloro che provengono da altri paesi né verso coloro che posseggono un'altra cultura o un altro credo religioso o politico;
- siano consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino e siano motivati a crescere sia sul piano umano che su quello culturale e professionale;
- rifiutino la violenza e siano solidali e disponibili al dialogo e al confronto;
- abbiano consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e dove dovranno lavorare.

La scuola lavora maggiormente sulle competenze linguistiche, matematiche e su competenze altrettanto importanti, quali il rispetto delle regole, il senso di legalità, la capacità di collaborazione e lo spirito d'iniziativa. La valutazione delle competenze chiave europee viene eseguita grazie a criteri

comuni, adottati sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria e basati sull'individuazione di precisi indicatori calati in opportune griglie di osservazione. La scuola mira a rafforzare nei discenti il senso di responsabilità e l'attitudine ad instaurare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, mediante la divulgazione e l'invito continuo al rispetto del patto educativo di corresponsabilità e delle regole condivise all'interno dell'Istituto Scolastico, e tramite l'implementazione di strategie e attività (incontri e conferenze) sui temi della legalità e del rispetto degli altri. Diversi sono i percorsi condivisi e le collaborazioni con altre agenzie formative del territorio, avviati dalla scuola per affrontare in maniera sinergica ed efficace le tematiche trasversali. Gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito buone capacità di iniziativa e spirito di collaborazione. L'attitudine al rispetto delle regole risulta consolidata. Non si registrano episodi di bullismo. Nel complesso il livello delle competenze chiave europee conseguito dagli alunni, sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria è soddisfacente.

Sulla base dell'atto di indirizzo della Dirigente scolastica sono stati individuate le seguenti priorità e i seguenti traguardi:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti. Sviluppare e potenziare le competenze di base.

Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno di ciascuna classe.

Traguardo

Azzerare l'insuccesso scolastico per tutti gli alunni. Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce basse di rendimento.

Priorità

Analizzare con osservazione critica i dati restituiti dall'Invalsi ed implementarne la diffusione per una maggiore consapevolezza sull'efficacia dell'azione didattica della scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti per allinearsi ai risultati delle scuole con ESCS simile.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare i punti di forza e le criticità della scuola.

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti

Sviluppare e potenziare le competenze di base.

Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno di ciascuna classe.

Adottare strategie didattiche innovative volte al potenziamento di tutti gli alunni e nello stesso tempo garantire percorsi diversificati per valorizzare le eccellenze.

Traguardi

Azzerare l'insuccesso scolastico per tutti gli alunni.

Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce basse di rendimento (4 e 5).

Innalzare la media dei voti per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado; innalzare la media dei voti di ammissione all'Esame di Stato e dell'Esame stesso; aumentare il numero di alunni eccellenti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Analizzare con osservazione critica i dati restituiti dall'Invalsi ed implementarne la diffusione per una maggiore consapevolezza sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.

Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti per allinearsi ai risultati delle scuole con ESCS

simile.

Traguardi

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare i punti di forza e le criticità della scuola.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee, sociali, civiche e delle competenze digitali.

Traguardi

Sviluppare negli studenti un comportamento responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversità. Migliorare le loro competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento e di lavoro.

Risultati a Distanza

Priorità

Implementare l'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo.

Consolidare e migliorare gli esiti scolastici nel percorso di apprendimento successivo.

Promuovere un raccordo sinergico con i successivi ordini di scuola per monitorare gli esiti formativi a distanza.

Traguardi

Agevolare il passaggio alla scuola del II ciclo.

Monitorare a distanza i risultati degli alunni alla fine del primo ciclo di istruzione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La "Vision" della nostra organizzazione scolastica ha come scopo la formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole. La "Mission" favorisce l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali attraverso criteri metodologici e didattici.

Valori su cui si fonda l'Istituto sono:

Identità; Relazioni con l'altro; Rispetto; Collaborazione; Solidarietà; Inclusione; Responsabilità; Senso di appartenenza alla comunità. Tali aspetti generali sono alla base della scelta degli obiettivi formativi sottoelencati:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Il percorso mira a promuovere il successo formativo che insieme al successo scolastico rappresenta il concetto chiave del nuovo modo di essere della Scuola che mira a formare cittadini che siano in grado di gestire il proprio progetto di vita e che acquisiscano il gusto del fare e di realizzarsi. In quest'ottica la nostra scuola promuove il successo formativo mediante strategie didattiche innovative e pratiche inclusive finalizzate all'innalzamento dei voti in generale ed in particolare di quelli di ammissione all'Esame di Stato, attraverso il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire prove autentiche e in situazione, rubriche valutative volte all'accertamento dei traguardi di competenza chiave, di cittad. e disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Successo formativo per tutti gli studenti.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano e di matematica e lingue straniere.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto

"Obiettivo:" Condividere all'interno del gruppo di continuità prove trasversali per gli alunni delle classi quinte e prime della secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della varianza fra le classi.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisporre setting formativi organizzati in ambienti di apprendimento innovativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Successo formativo per tutti gli studenti.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano e di matematica e lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola;

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuare percorsi didattici che rispettino la peculiarità del livello di apprendimento di tutti ed in particolare dei BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Successo formativo per tutti gli studenti.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano e di matematica e lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di

essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola;

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

"Obiettivo:" Attivare strategie didattiche differenziate e percorsi individualizzati volti alla valorizzazione delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Successo formativo per tutti gli studenti.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano e di matematica e lingue straniere.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la partecipazione dei docenti alle attività di Orientamento e Continuità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Successo formativo per tutti gli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto mira ad offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo è acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Per dare concreta attuazione sono previste attività compensative curricolari, che impegneranno i docenti del modulo, con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e alle attività della programmazione. Nell'ambito di ciascuna disciplina saranno per ogni classe, pertanto, programmati e attuati interventi personalizzati di recupero e di approfondimento, secondo il metodo della "valutazione formativa", una articolazione flessibile che prevede attività a classi aperte, programmazione semplificata e utilizzo di mediatori didattici anche per brevi periodi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Conseguimento di un buon numero di successi, da parte degli alunni, in ambito linguistico-letterario, matematico-scientifico-tecnologico, artistico, e sportivo. Aumentare il livello di motivazione al successo, implementando la partecipazione degli alunni eccellenti a gare e concorsi.

PERCORSI DIDATTICI E BISOGNI FORMATIVI

Descrizione Percorso

Il percorso, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire, in particolare, sul miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi nell'ottica di ridurre la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 e Innalzare la percentuale del numero di alunni nei livelli 3,4,5 sia in italiano che in matematica. La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per una riflessione critica sull'azione didattica svolta dalla scuola nel suo complesso che inneschi un processo di riflessione da parte di tutto il corpo docente sui punti di forza e di debolezza al fine di programmare interventi sempre più efficaci.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuare percorsi didattici che rispettino la peculiarità del livello di apprendimento di tutti ed in particolare dei BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Successo formativo per tutti gli studenti.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano e di matematica e lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della varianza fra le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Successo formativo per tutti gli studenti.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano e di matematica e lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della varianza fra le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull' efficacia didattica della scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola è orientata verso l'innovazione dei tradizionali processi di apprendimento/insegnamento delineando, nel rivolgersi al discente, le seguenti principali caratteristiche:

- Focalizzarsi sul discente lungo l'intero processo di apprendimento;
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento;
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento;
- Implementare la creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento e le metodologie didattiche innovative e mediate dall'utilizzo delle TIC nella pratica didattica (sviluppo del pensiero logico e computazionale e utilizzo di robot didattici, ecc.);
- Progettualità agita nei dipartimenti con produzione di materiali innovativi per la didattica;
- Flessibilità nell'organizzazione delle attività, anche mediante: attività laboratoriali, trasversali, una diversa organizzazione dell'ambiente di apprendimento (lavoro a classi aperte, cooperative learning, attività peer-topeer, flipped classroom...), utilizzo di blog di classe e piattaforme virtuali;
- Integrare abilità, conoscenze ed esperienze attraverso l'attività laboratoriale multidisciplinare (learning by doing);
- Uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze (rubriche valutative, compiti autentici o di realtà, autobiografie cognitive, diari di bordo, ecc...) condivise a livello di gruppo disciplinare o di dipartimento;

- Impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica e nella diffusione di buone pratiche (Ricerca azione). Utilizzazione di un modello comune per la progettazione iniziale e la rendicontazione finale.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Modello organizzativo innovativo. Riassetto organizzativo in una logica evoluta, dove i ruoli ed i confini vengono sfumati ed emergano, invece le più flessibili "professionalità" e "competenze". Leadership condivisa e modello governante.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Learning by doing

Apprendimento attraverso il fare, l'operare e le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

2. Role Playing

Il "Gioco di ruolo" è una tecnica che ha come scopo di far emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali ma anche la persona con la sua creatività. Lo scopo è quello di potenziare la creatività individuale.

3. Outdoor Training

"Trasportarsi all'esterno" ossia venir fuori: all'interno dei gruppi di lavoro si cerca di sviluppare l'attitudine necessaria per lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli studenti in ambienti e situazioni diverse da quelle quotidiane in modo tale da costringerli a pensare ed agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.

4. Brain Storming

La "Tempesta nel cervello" è una strategia che consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo che vengono poi analizzate e criticate. Lo scopo è migliorare la creatività in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee fattive e realizzabili per la risoluzione del problema. Favorisce, inoltre, l'abitudine a lavorare in un team e a rafforzarne le potenzialità.

5. Problem Solving

È l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche. Lo scopo è migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

6. Aula Virtuale

Metodologia didattica che permette l'interazione sincronica tra utenti; gli strumenti come le chat, lavagne condivise e videoconferenze favoriscono la comunicazione immediata.

7. Cooperative learning

È una metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assumo un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento"

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Al fine di completare la ricca dotazione delle aule e di spazi innovativi già esistenti nell'istituto quali classi 2.0 e 3.0, LIM e ambienti multimediali, si intende realizzare, allestire e trasformare un ulteriore spazio interno alla scuola. il nuovo ambiente sarà curato con adeguata e corretta illuminazione artificiale e naturale, con requisiti acustici d'avanguardia, colori e forme completeranno l'ambiente con arredi innovativi, che stimolino l'apprendimento. Il tutto completato da nuove tecnologie. L'ambiente modulare con spazi di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, progettare e produrre, condividere ed interagire.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e relazionale di tutti i bambini, attraverso percorsi strutturati e intenzionali; potenziare il linguaggio verbale ed espressivo, con particolare attenzione ai bambini con background svantaggiato; valorizzare le competenze emotive e sociali, promuovendo un ambiente scolastico inclusivo e sereno

Traguardo

Promuovere l'autonomia nella gestione delle routine quotidiane; sviluppare competenze comunicative adeguate all'età, arricchendo il lessico e migliorando la comprensione e produzione verbale; esprimere in modo creativo ed equilibrato le proprie emozioni, anche attraverso linguaggi alternativi (grafico-pittorico, corporeo, musicale).

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti; sviluppare e potenziare le competenze di base; ridurre la variabilita' tra le classi e all'interno di ciascuna classe.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso scolastico per tutti gli alunni; diminuire il numero di alunni collocati

nelle fasce basse di rendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analizzare con osservazione critica i dati restituiti dall'Invalsi ed implementarne la diffusione per una maggiore consapevolezza sull'efficacia dell'azione didattica della scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti per allinearsi ai risultati delle scuole con ESCS simile.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare i punti di forza e le criticita' della scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare delle competenze chiave europee, sociali, civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Sviluppare negli studenti un comportamento responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversita'. Migliorare le loro competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento e di lavoro.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare l'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo. Consolidare e migliorare gli esiti scolastici nel percorso di apprendimento. Promuovere un raccordo sinergico con i successivi ordini di scuola per monitorare gli esiti formativi a distanza.

Traguardo

Agevolare il passaggio alla scuola del II ciclo, monitorare a distanza i risultati degli alunni alla fine del primo ciclo di istruzione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo all'interno delle sezioni/classi e dell'intera comunita' scolastica; favorire lo sviluppo dell'autostima, dell'autonomia e della fiducia in se' nei bambini/alunni; prevenire e ridurre situazioni di disagio, isolamento o comportamenti problematici; sostenere il benessere emotivo degli alunni.

Traguardo

Attenzionare la regolarità della frequenza degli alunni promuovendone benessere e motivazione. Manifestare atteggiamenti collaborativi, inclusivi e rispettosi verso compagni e adulti. Partecipare attivamente alla vita scolastica, esprimendo in modo adeguato i propri bisogni.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

  individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: SUCCESSO FORMATIVO

Il percorso mira a promuovere il successo formativo e il successo scolastico. Entrambi rappresentano il concetto chiave della nuova identità della Scuola: formare cittadini che siano in grado di gestire il proprio progetto di vita e che acquisiscano il gusto del fare e di realizzarsi. In quest'ottica la nostra scuola promuove il successo formativo mediante strategie didattiche innovative e pratiche inclusive finalizzate all'innalzamento dei voti in generale ed in particolare di quelli di ammissione all'Esame di Stato, attraverso il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti; sviluppare e potenziare le competenze di base; ridurre la variabilita' tra le classi e all'interno di ciascuna classe.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso scolastico per tutti gli alunni; diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce basse di rendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analizzare con osservazione critica i dati restituiti dall'Invalsi ed implementarne la

diffusione per una maggiore consapevolezza sull'efficacia dell'azione didattica della scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti per allinearsi ai risultati delle scuole con ESCS simile.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare i punti di forza e le criticita' della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere all'interno del gruppo di continuità prove trasversali per gli alunni delle classi quinte e prime della secondaria.

Ambiente di apprendimento

Predisporre setting formativi in grado di promuovere apprendimenti significativi, con stimoli aggreganti e inclusivi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Inclusione e differenziazione

Individuare percorsi didattici che rispettino la peculiarità del livello di apprendimento di tutti ed in particolare dei BES.

Continuita' e orientamento

Incrementare la partecipazione dei docenti alle attivita' di Orientamento e Continuita'.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere e monitorare con famiglie e territorio le priorità educative definite dall'Istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Adeguata formazione professionale dei docenti sulle metodologie da applicare nel processo di insegnamento-apprendimento

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle tecnologie e del sito web della scuola.

Attività prevista nel percorso: Progetto recupero e potenziamento

---

Descrizione dell'attività	Il progetto mira ad offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Per dare concreta attuazione sono previste attività compensative curricolari, che impegneranno i docenti, con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e alle attività della programmazione. Nell'ambito di ciascuna disciplina saranno per ogni classe, pertanto, programmati e attuati interventi personalizzati di recupero e di approfondimento, secondo il metodo della "valutazione formativa", una articolazione flessibile che prevede attività a classi aperte, programmazione semplificata e utilizzo di mediatori didattici anche per brevi periodi. ***Sono previste le seguenti attività:*** ***1. recupero: per gli alunni con difficoltà di apprendimento certificate da attestazioni o diagnosi;*** ***2. rinforzo: per gli alunni con difficoltà di apprendimento per deficit nei prerequisiti di base o per lentezza nei ritmi di lavoro*** ***3. rinforzo: per gli alunni con difficoltà di autoregolazione.***
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico e funzione strumentale con il coinvolgimento di tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, in particolare i docenti nominati sul Potenziamento.
Risultati attesi	l progetto mira ad offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo è acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Per dare concreta attuazione sono previste attività compensative curricolari, che impegneranno i docenti del modulo, con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e alle attività della programmazione. Nell'ambito di ciascuna disciplina saranno per ogni classe, pertanto, programmati e attuati interventi personalizzati di recupero e di approfondimento, secondo il metodo della "valutazione formativa", una articolazione flessibile che prevede attività a classi aperte, programmazione semplificata.

Attività prevista nel percorso: Valorizzare e promuovere le eccellenze

Descrizione dell'attività	La scuola ha il compito non solo di garantire il successo formativo a tutti gli studenti, ma anche di riconoscere, promuovere e valorizzare le eccellenze, ovvero quei talenti e

quelle competenze che emergono in modo significativo nei diversi ambiti del sapere e della creatività.

Offrire opportunità dedicate agli alunni più meritevoli o motivati consente loro di esprimere appieno le proprie potenzialità, stimola l'autoefficacia, rafforza l'impegno e contribuisce alla crescita personale.

In quest'ottica, la valorizzazione delle eccellenze diventa parte integrante dell'offerta formativa, attraverso percorsi mirati, attività laboratoriali, partecipazione a concorsi, certificazioni e riconoscimenti pubblici, in un ambiente che promuove il merito come valore e risorsa per tutta la comunità scolastica. A tal proposito la scuola promuove le seguenti attività:

Laboratori di potenziamento

- Laboratori tematici (matematica, scrittura creativa, scienze, coding, lingue straniere)

- Progetti PON o extracurriculari ad alto contenuto formativo

Partecipazione a gare e concorsi

- Giochi matematici, gare di lettura, olimpiadi delle discipline

- Concorso nazionale di poesia, disegno, musica o robotica

Tutoraggio tra pari

- Coinvolgimento degli studenti eccellenti come tutor per i compagni (peer tutoring)

Giornate delle eccellenze

- Evento annuale per premiare pubblicamente gli studenti con esiti scolastici elevati o riconoscimenti esterni

Progetti interdisciplinari avanzati

	- Coinvolgimento in progetti STEM, teatro. Gemellaggi e scambi culturali, progetto Erasmus plus - Attività con scuole italiane o estere per studenti meritevoli Certificazioni linguistiche e informatiche - Preparazione e iscrizione a esami come Cambridge, DELF, ECDL
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Coordinatore di classe collaborato da tutti i docenti dei vari consigli di classe.
Risultati attesi	Conseguimento di un buon numero di successi, da parte degli alunni, in ambito linguistico-letterario, matematico-scientifico-tecnologico, artistico, e sportivo. Aumentare il livello di motivazione al successo, implementando la partecipazione degli alunni eccellenti a gare e concorsi.

Percorso n° 2: Per una scuola che orienta

Il progetto è articolato in 4 moduli formativi e intende coinvolgere, in maniera diversificata, entrambi i plessi della scuola secondaria, dislocati in due comuni (Giarratana e Monterosso Almo). Le classe prime e seconde saranno coinvolte in moduli articolati che prevedono la conoscenza del se, attività correlate alle STem ed allo sport. Le classi terza invece potranno approfondire la conoscenza della lingua inglese, veicolo indispensabile per qualsiasi comunicazione e professione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti; sviluppare e potenziare le competenze di base; ridurre la variabilita' tra le classi e all'interno di ciascuna classe.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso scolastico per tutti gli alunni; diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce basse di rendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analizzare con osservazione critica i dati restituiti dall'Invalsi ed implementarne la diffusione per una maggiore consapevolezza sull'efficacia dell'azione didattica della scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti per allinearsi ai risultati delle scuole con ESCS simile.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che

partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare i punti di forza e le criticita' della scuola.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare l'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo. Consolidare e migliorare gli esiti scolastici nel percorso di apprendimento. Promuovere un raccordo sinergico con i successivi ordini di scuola per monitorare gli esiti formativi a distanza.

Traguardo

Agevolare il passaggio alla scuola del II ciclo, monitorare a distanza i risultati degli alunni alla fine del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

-Migliorare la progettazione del curricolo verticale, con obiettivi chiari e condivisi, calibrati sui traguardi di sviluppo;

Continuita' e orientamento

Potenziare le attivita' di continuita' tra i tre ordini di scuola attraverso progetti comuni, incontri e passaggi di informazioni.

Percorso n° 3: Più forti a scuola!

La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi della società, manifestandosi sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). Nella nostra istituzione scolastica il fenomeno della dispersione esplicita è quasi inesistente, mentre è più avvertito quello della dispersione implicita. Questo dato è stato dedotto dall'analisi dei dati INVALSI e dal confronto del dato dell'effetto scuola tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo

grado. Il PTOF della nostra istituzione scolastica, già nelle scelte strategiche, ha recepito la necessità di migliorare la valutazione dei risultati INVALSI in Italiano, Inglese e Matematica. Pertanto, dopo aver ragionato sui dati forniti dall'INVALSI, sui dati derivanti dalla valutazione degli apprendimenti e dalle segnalazioni dei Consigli di classe rispetto a situazioni di difficoltà, si individuerà un ampio gruppo di alunne ed alunni ai quali rivolgere le azioni educative. L'azione progettuale non si limita soltanto al successo scolastico ma ha piuttosto l'obiettivo di intervenire nel processo di socializzazione e integrazione degli alunni che vivono in condizioni di concreto e potenziale rischio di marginalità. Ciò significa che non si agisce esclusivamente sull'alunno, ma sul territorio e su tutte le componenti che ne fanno parte. Obiettivo è quello di rafforzare il tempo scuola con iniziative significative, coinvolgenti e che innalzino le competenze di base con ricadute sul curricolo e sulle abilità trasversali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti; sviluppare e potenziare le competenze di base; ridurre la variabilita' tra le classi e all'interno di ciascuna classe.

Traguardo

Ridurre l'insuccesso scolastico per tutti gli alunni; diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce basse di rendimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare delle competenze chiave europee, sociali, civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Sviluppare negli studenti un comportamento responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversita'. Migliorare le loro competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento e di lavoro.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare l'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo. Consolidare e migliorare gli esiti scolastici nel percorso di apprendimento. Promuovere un raccordo sinergico con i successivi ordini di scuola per monitorare gli esiti formativi a distanza.

Traguardo

Agevolare il passaggio alla scuola del II ciclo, monitorare a distanza i risultati degli alunni alla fine del primo ciclo di istruzione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo all'interno delle sezioni/classi e dell'intera comunita' scolastica; favorire lo sviluppo dell'autostima, dell'autonomia e della fiducia in se' nei bambini/alunni; prevenire e ridurre situazioni di disagio, isolamento o comportamenti problematici; sostenere il benessere emotivo degli alunni.

Traguardo

Attenzionare la regolarità della frequenza degli alunni promuovendone benessere e motivazione. Manifestare atteggiamenti collaborativi, inclusivi e rispettosi verso compagni e adulti. Partecipare attivamente alla vita scolastica, esprimendo in modo adeguato i propri bisogni.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

-Migliorare la progettazione del curricolo verticale, con obiettivi chiari e condivisi, calibrati sui traguardi di sviluppo;

Utilizzare strumenti di osservazione sistematica per monitorare i progressi di ciascun alunno

---

Inclusione e differenziazione

- Rafforzare le pratiche di osservazione precoce dei bisogni e di personalizzazione

degli interventi.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere una visione pedagogica condivisa, coerente con il PTOF e con le esigenze del contesto territoriale.

Consolidare pratiche di autovalutazione interna per migliorare l'efficacia delle azioni didattiche e organizzative.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola è orientata verso l'innovazione dei tradizionali processi di apprendimento/insegnamento delineando , nel rivolgersi al discente, le seguenti principali caratteristiche:

•Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento .

•Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, tra docenti e discenti.

• Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.

• Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.

• Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

•Implementare la creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento e le metodologie didattiche innovative e mediate dall'utilizzo delle TIC nella pratica didattica (sviluppo del pensiero logico e computazionale e utilizzo di robot didattici, ecc.)

• Flessibilità nell'organizzazione delle attività, anche mediante: attività laboratoriali, trasversali, una diversa organizzazione dell'ambiente di apprendimento (lavoro a classi aperte, cooperative learning, attività peer-topeer, flipped classroom...), utilizzo di blog di classe e piattaforme virtuali. Integrare abilità, conoscenze ed esperienze attraverso l'attività laboratoriale multidisciplinare (learning by doing).

• Uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze (rubriche valutative, compiti autentici o di realtà, autobiografie cognitive, diari di bordo, ecc...) condivise a livello di gruppo disciplinare o di dipartimento.

• Impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica e nella diffusione di buone pratiche (Ricerca azione).

•Utilizzazione di un modello comune per la progettazione iniziale e la rendicontazione finale.

Programma P.I.P.P.I.

La nostra scuola ha aderito, in rete, al Programma P.I.P.P.I., un programma nazionale di intervento a supporto delle famiglie fragili per migliorare il benessere di tutta la famiglia.

L'acronimo P.I.P.P.I. sta per **Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione** .

Il programma, nato nel 2010, è stato promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l' Università di Padova – Dipartimento di Pedagogia; in particolare, il progetto è stato curato dal LabRIEF (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare) dell'ateneo padovano.

Questo acronimo racchiude l'essenza e gli obiettivi del programma stesso:

- Prevenzione dell'Istituzionalizzazione: il focus primario è evitare che i bambini vengano allontanati dalle loro famiglie, preservando il legame familiare e supportando i genitori nel loro ruolo.
- Intervento: sottolinea l'approccio attivo del programma, che prevede azioni concrete di sostegno e accompagnamento per le famiglie in difficoltà. Non si limita a "osservare" o "valutare", ma si fa carico di offrire strumenti e risorse per il cambiamento.
- Programma: indica una struttura organizzata di interventi, con obiettivi definiti, metodologie specifiche e un'équipe di professionisti dedicati. Non si tratta di iniziative sporadiche, ma di un progetto a lungo termine.

L'acronimo P.I.P.P.I. è stato scelto anche per il suo riferimento a Pippi Calzelunghe , l'eroina creata da Astrid Lindgren. Pippi, con la sua forza, la sua resilienza e la sua capacità di affrontare le difficoltà con ottimismo e creatività, diventa un simbolo delle potenzialità nascoste di ogni bambino e di ogni famiglia.

Come funziona

Pippi offre un accompagnamento personalizzato, attraverso interventi di tipo sociale, educativo e psicologico. Il programma si basa su:

1. Visite domiciliari: operatori specializzati incontrano la famiglia a casa per conoscere le sue esigenze e offrire supporto.
2. Interventi individuali e di gruppo: vengono proposti percorsi specifici per genitori e bambini, per sviluppare competenze e risorse.
3. Sostegno alla genitorialità: i genitori vengono aiutati a rafforzare le proprie capacità, acquisire

nuove competenze e migliorare la relazione con i figli.

4. Rete di supporto: Pippi attiva una rete di collaborazione con i servizi del territorio (sociali, sanitari, educativi) per offrire un aiuto completo e integrato.

Aula Immersiva

Dall'anno scolastico 2025-2026, grazie ai fondi del PNRR, la nostra scuola ha inaugurato e introdotto l'Aula Immersiva, un ambiente educativo innovativo che trasforma le lezioni in esperienze coinvolgenti e multisensoriali. Questa aula combina elementi di realtà virtuale (VR), realtà aumentata (AR), proiezioni a 360°, e strumenti digitali per creare un'esperienza formativa che va oltre i metodi tradizionali. Essa è progettata per rendere l'apprendimento più interattivo e inclusivo, utilizzando tecnologie avanzate che permettono agli studenti di esplorare contenuti didattici in modo nuovo e stimolante.

In questa aula, gli studenti possono immergersi in ambienti virtuali che facilitano la comprensione di concetti complessi, stimolando la curiosità e la partecipazione attiva. Essi possono, ad esempio, esplorare il corpo umano dall'interno, visitare antichi templi senza lasciare il proprio posto, o collaborare su progetti interattivi che stimolano il pensiero critico e la creatività. L'aula promuove una maggiore partecipazione emotiva, un apprendimento pratico e una migliore comprensione dei concetti complessi. Le lezioni diventano così un'opportunità per vivere la conoscenza in modo diretto e coinvolgente.

L'adozione dell'Aula Immersiva rappresenta un passo significativo verso una didattica moderna e innovativa, che mette al centro l'esperienza dell'apprendimento.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Modello organizzativo innovativo. Riassetto organizzativo in una logica evoluta, dove i ruoli ed i confini vengono sfumati ed emergano, invece le più flessibili "professionalità" e "competenze". Leadership condivisa e modello governante.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Learning by doing : l' apprendimento attraverso il fare, l'operare e le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

2. Role Playing: il "Gioco di ruolo" è una tecnica che ha come scopo di far emergere non solo ilruolo, le norme comportamentali ma anche la persona con la sua creatività. Lo scopo è quello di potenziare la creatività individuale.

3. Outdoor Training: "Trasportarsi all'esterno" ossia venir fuori: all'interno dei gruppi di lavoro si cerca di sviluppare l'attitudine necessaria per lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli studenti in ambienti e situazioni diverse da quelle quotidiane in modo tale da costringerli a pensare ed agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.

4. Brain Storming : la "Tempesta nel cervello" è una strategia che consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo che vengono poi analizzate e criticate. Lo scopo è migliorare la creatività in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee fattive e realizzabili per la risoluzione del problema. Favorisce, inoltre, l'abitudine a lavorare in un team e a rafforzarne le potenzialità.

5. Problem Solving : è l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche. Lo scopo è migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data. 6. Aula Virtuale ,metodologia didattica che permette l'interazione sincronica tra utenti; gli strumenti come le chat, lavagne condivise e videoconferenze favoriscono la comunicazione immediata.

7. Cooperative learning: è una metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assumo un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento".

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola adotta un modello di formazione continuo, partecipato e orientato al miglioramento, coerente con il Piano di formazione d'istituto e le priorità del RAV e del PTOF. La formazione si sviluppa attraverso:

- Incontri in presenza e online su tematiche chiave (inclusione, valutazione, competenze digitali, nuove metodologie);

- Laboratori di ricerca-azione e comunità di pratica, per promuovere lo scambio tra colleghi e l'innovazione didattica dal basso;

- Partecipazione a reti di scuole, progetti PNRR, PNSD e bandi ministeriali che prevedono formazione mirata.

Il modello è finalizzato a valorizzare le competenze professionali dei docenti e a rendere sostenibile l'innovazione nella scuola.

La scuola incentiva la documentazione e la condivisione delle esperienze didattiche innovative, mediante:

- Produzione di unità di apprendimento, rubriche, materiali digitali, schede di osservazione, raccolti in archivi digitali d'istituto;

- Condivisione in sede collegiale o nei dipartimenti delle pratiche ritenute efficaci.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola utilizza griglie di osservazione, rubriche valutative, prove strutturate e semi-strutturate, questionari per monitorare il processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze.

L'autovalutazione da parte degli studenti viene promossa attraverso strumenti guidati (schede

di autovalutazione, autoanalisi del proprio percorso), con l'obiettivo di favorire la consapevolezza e la responsabilità nel proprio apprendimento.

I risultati delle prove INVALSI vengono analizzati in collegio docenti e nei dipartimenti disciplinari per rilevare eventuali scostamenti tra valutazione interna ed esterna.

Tali esiti sono utilizzati per calibrare i criteri valutativi interni e per rivedere strategie didattiche e obiettivi del curricolo, in un'ottica di miglioramento continuo.

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola promuove l'uso di strumenti digitali e metodologie innovative come LIM, tablet, piattaforme didattiche, coding, robotica educativa, gamification e flipped classroom per rendere l'apprendimento più coinvolgente e inclusivo, favorendo il pensiero critico, la creatività e la partecipazione attiva degli studenti.

Sono stati allestiti ambienti flessibili e stimolanti (aule 4.0, laboratori STEM, spazi polifunzionali), che supportano una didattica laboratoriale, interdisciplinare e collaborativa, dove l'alunno è posto al centro del processo educativo.

La scuola valorizza esperienze extracurricolari, progetti PON, uscite didattiche, laboratori espressivi, sportivi, musicali e scientifici, favorendo l'apprendimento trasversale e significativo, in linea con il curricolo di istituto e i bisogni educativi degli alunni, rafforzando il legame con il territorio.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola utilizza diversi canali per garantire una comunicazione efficace e trasparente con le famiglie e il territorio: registro elettronico, sito web istituzionale, bacheche digitali, circolari,

incontri scuola-famiglia, assemblee, newsletter e gruppi comunicativi (ove regolamentati).

La scuola predispone annualmente la rendicontazione sociale, pubblicata sul sito istituzionale, per condividere con la comunità scolastica i risultati raggiunti, gli obiettivi del RAV e le azioni del PTOF, in un'ottica di trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo.

L'istituto partecipa attivamente a reti di scopo e reti territoriali (rete per l'a dispersione e inclusione, formazione, continuità e orientamento) per condividere buone pratiche, sviluppare progettualità comuni e ottimizzare l'uso delle risorse.

Sono attivi accordi con enti locali, associazioni culturali e sportive, ASL, parrocchie, cooperative sociali e realtà del terzo settore, che supportano le attività della scuola in ambiti educativi, culturali, artistici, ambientali e di cittadinanza attiva.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola sta investendo nella creazione di ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e tecnologicamente avanzati (aule 4.0, spazi STEM, aula immersiva), progettati per favorire cooperazione, creatività e apprendimento attivo. Gli arredi mobili, le zone tematiche e gli strumenti digitali permettono un uso dinamico dello spazio e una didattica centrata sugli studenti.

L'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione è parte integrante della progettazione didattica. L'uso di LIM, tablet, PC, piattaforme online, app educative e contenuti multimediali permette di personalizzare l'insegnamento, potenziare l'inclusione, sviluppare le competenze digitali degli studenti e favorire l'apprendimento cooperativo e autonomo.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE

DIDATTICA

La scuola partecipa attivamente ad azioni e progetti di innovazione didattica promossi attraverso bandi nazionali del Ministero dell'Istruzione e/o enti di ricerca, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e promuovere una didattica inclusiva, laboratoriale e orientata allo sviluppo delle competenze.

Tra le iniziative più significative si segnalano:

- PON FSE-FESR per ambienti innovativi, inclusione, orientamento e competenze STEM;

- PNRR – Scuola 4.0 per la trasformazione digitale degli ambienti;

- PNSD per la promozione della didattica digitale integrata e delle competenze digitali;

Tali adesioni permettono alla scuola di accedere a risorse economiche, formazione e strumenti tecnologici, favorendo il rinnovamento metodologico e l'innovazione educativa.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola promuove attività di progettazione didattica formalizzate ai sensi degli articoli 6 e 8 del DPR 275/99 (autonomia organizzativa e didattica).

Tali attività includono:

- Percorsi innovativi interdisciplinari progettati dai dipartimenti o team docenti;

- Laboratori didattici e metodologie attive (didattica per competenze, flipped classroom, cooperative learning);

- Progetti sperimentali in rete con altre scuole su tematiche come inclusione, orientamento, valutazione, competenze digitali e ambienti di apprendimento;

Queste esperienze rappresentano una risorsa strategica per l'innovazione, il miglioramento continuo dell'offerta formativa e la crescita professionale dei docenti.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Per una nuova scuola digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: completeremo le dotazioni tecnologiche delle aule con l'istallazione di schermi interattivi nelle aule che ancora ne sono sprovviste ed il potenziamento della rete internet. Utilizzando gli ambienti a disposizione creeremo nuovi ambienti fruibili da tutti gli studenti e dedicati sia all'area umanistica- linguistica che a quella tecnico-scientifica. Questi nuovi ambienti diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 9 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: in parte riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Acquisteremo però dei tavoli a doppia postazione con ruote, che consentono agli studenti di passare facilmente dal lavoro individuale a quello di gruppo e facilitano la didattica

collaborativa. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (notebook). Particolare attenzione sarà rivolta a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Negli ambienti multidisciplinari si prevede la realizzazione di un area collaborativa con arena configurabile composta da sedute morbide da utilizzare per la lettura, per momenti di condivisione. A cui si integra un'area con notebook per gli studenti, postazione all in one per il docente, schermi interattivi mobili e dispositivi per le video conferenze e didattica digitale integrata. Con i fondi previsti si prevede di rendere gli ambienti più attrattivi ed accoglienti grazie anche ad una nuova tinteggiatura delle pareti.

Importo del finanziamento

€ 73.008,37

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	9.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: Più competenti con il digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

I bisogni formativi del personale docente e amministrativo del nostro Istituto Comprensivo in relazione allo sviluppo delle competenze digitali sono essenziali per affrontare le sfide del mondo moderno. La nostra istituzione presenta una situazione molto eterogenea dal punto di vista delle competenze digitali dei docenti e del personale ATA. Riteniamo che al momento attuale sia di primaria importanza far conseguire a tutti i docenti un livello di competenze digitali e strumenti utili per l'organizzazione, l'archiviazione e la condivisione di materiale tra i docenti e tra i docenti e gli studenti. Riteniamo inoltre necessario formare i docenti sull'utilizzo del digitale per una didattica innovativa. Verranno offerte opportunità di formazione al personale ATA, in quanto la transizione al digitale è importantissima nel settore amministrativo. Un altro obiettivo importante è quello della formazione continua, che promuoveremo attraverso la condivisione delle conoscenze, creando una comunità di pratiche per l'apprendimento e utilizzando piattaforme di apprendimento online. La realizzazione di questo progetto consentirà al personale docente e amministrativo di contribuire in modo più efficace all'educazione digitale degli studenti e all'efficiente gestione delle attività dell'istituto comprensivo.

Importo del finanziamento

€ 27.405,79

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	34.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM e LINGUA INGLESE, la sfida di una nuova scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere e valorizzare l'importanza e la necessità di ripensare il sistema educativo per offrire pari stimoli allo sviluppo di competenze STEM, del pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale oltre che potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti e degli insegnanti. Per lo sviluppo delle competenze STEM si punta allo sviluppo di un sistema didattico integrato con l'impiego di una serie di metodologie didattico- educative fondate su una visione pluridisciplinare e basate su un approccio esperenziale, cooperativo, informale, inclusivo, accattivante con lo studente sempre al centro del proprio apprendimento. Le STEM, infatti, sono intese come la visione di un sistema

educativo coinvolgente, moderno, flessibile e orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire il proprio futuro. Pertanto l'attività progettuale sarà finalizzata a far sì che i discenti non siano solo consumatori passivi di tecnologie ma diventino anche creatori di programmi e prodotti, con l'obiettivo non di una diffusione massiva degli strumenti fine a se stessa, ma finalizzata a un apprendimento di un linguaggio, di un assetto mentale, traducibile poi in crescita sociale e culturale. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze linguistiche gli alunni e i docenti avranno la possibilità di potenziare l'apprendimento della lingua inglese, utilizzando la lingua in contesti concreti e motivanti. Le finalità del progetto saranno: sviluppare una conoscenza, una visione interculturale del sapere, oltre alle abilità di comunicazione interculturale, migliorare la competenza generale nella lingua inglese, con approccio laboratoriale e l'uso delle strategie di problem solving, cooperative learning, brainstorming, peer to peer e learning by doing. L'obiettivo sarà realizzare percorsi formativi per sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 42.689,60

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Incontro a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi della società, manifestandosi sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). Nella nostra istituzione scolastica il fenomeno della dispersione esplicita è quasi inesistente, mentre è più avvertito quello della dispersione implicita. L'istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali nell'istruzione in linea con l'investimento 1.4 , rivolte alla scuola secondaria di primo grado. L’azione progettuale non si limita soltanto al successo scolastico ma ha piuttosto l’obiettivo di intervenire nel processo di socializzazione e integrazione degli alunni che vivono in condizioni di concreto e potenziale rischio di marginalità. Ciò significa che non si agisce esclusivamente sull’alunno, ma sul territorio e su tutte le componenti che ne fanno parte. In questa prospettiva lo scopo educativo della scuola non può e non deve limitarsi solo alla trasmissione di competenze e nozioni pratiche o l'interiorizzazione di norme, valori e aspettative sociali; la scuola ha anche il dovere di favorire l’orientamento personale e l’elaborazione simbolico-culturale. Questa tipologia di approccio, opportunamente sviluppato e sostenuto, porterebbe giovamenti anche nello studio facendo accrescere l'autostima. Le azioni e gli

interventi saranno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai “segnali flebili”, che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

Importo del finanziamento

€ 55.429,59

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le

differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

SETTIMANA CORTA

Dall'anno scolastico 2022-2023, è stata proposta alla comunità scolastica di Monterosso Almo e Giarratana la riduzione del tempo scuola sia per la scuola Primaria che Secondaria di I grado da 6 giorni a 5 giorni. La proposta è stata discussa in collegio ed ha accolto il parere favorevole da parte delle famiglie.

In particolare, il piano orario per la scuola Primaria prevede uno schema rimodulato in 27 ore settimanali, con l'aggiunta di 30 minuti giornalieri rispetto all'orario attuale delle lezioni.

Per la scuola secondaria di I grado, invece: per il tempo normale 30 ore si aggiunge una sesta ora per i 5 giorni.

ERASMUS+

Per il periodo 2021-2027, il nostro Istituto si è candidato al programma dell'Unione europea Erasmus + nei settori dell'Istruzione e della Formazione. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani. Gli obiettivi specifici del programma comprendono: -Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; -Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili.

INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2024/2025, è stato attivato nel nostro Istituto un percorso ad indirizzo musicale. Il progetto per l'attivazione è stato fortemente voluto dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto; esso scaturisce dalla convinzione che lo studio della musica e di uno strumento musicale sono potenti mediatori per promuovere lo sviluppo armonico della Persona e dall'esigenza generale di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio. L'indirizzo dà ai nostri alunni la possibilità di studiare il pianoforte, la chitarra, la tromba e il clarinetto. Alla fine del triennio di studi, gli alunni, dopo il colloquio pluridisciplinare in sede di esame di licenza, riceveranno un attestato di frequenza del corso ad indirizzo musicale con la relativa valutazione. Tale attestato potrà essere presentato alle scuole secondarie di II Grado come credito formativo o come presupposto per l'iscrizione presso un liceo musicale.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARCOBALENO	RGAA801019
LA SIRENETTA	RGAA80102A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIARRATANA CENTRALE	RGEE80102G
MONTEROSSO CENTRALE	RGEE80103L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUIGI CAPUANA	RGMM80101D
VINCENZO BELLINI	RGMM80102E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO RGAA801019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA SIRENETTA RGAA80102A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIARRATANA CENTRALE RGEE80102G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTEROSSO CENTRALE RGEE80103L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LUIGI CAPUANA RGMM80101D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VINCENZO BELLINI RGMM80102E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92/2019 introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado già avviato nell'a. s. 2020/721. La Scuola ha attivato vari progetti in riferimento a tale insegnamento: "Cyberbullismo", "Insieme per crescere", "Alla scoperta del nostro territorio", "Scuola Amica", "Scuola attiva Kids". A questi progetti si aggiunge il Pon "Edugreen" per favorire la transizione ecologica e culturale. Altre attività che confluiscono nella disciplina sono gli incontri con l'Arma dei carabinieri, gli enti e le istituzioni del territorio. Tali progetti e attività superano

decisamente le 33 ore previste dalla legge e si inseriscono nei tre assi principali indicati dalla legge: lo studio della costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Curricolo di Istituto

IST. COMP. LUIGI CAPUANA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto costituisce l'impianto educativo e culturale della nostra scuola ed è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha elaborato il proprio curricolo partendo dalle linee guida ministeriali e ha definito i traguardi delle competenze che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. I dipartimenti disciplinari in condivisione partecipata hanno prodotto un curricolo d'istituto che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Allegato:

CURRICOL di+ISTITUTO+ED CIVICA.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare

progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. É stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche le conoscenze attraverso le quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse • presentare una coerenza interna • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della scuola secondaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo trasversale per competenze rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione alla elaborazione di tale curricolo risiede nella volontà di realizzare una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo trasversale per competenze rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado • l'esigenza del

superamento dei confini disciplinari • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze chiave di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle discipline con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola è pertanto finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo per competenze rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i diversi ordini di scuola; • un percorso graduale di crescita globale; • un percorso finalizzato a promuovere negli allievi le competenze chiave di cittadinanza, adeguato alle potenzialità di ciascuno.

Utilizzo della quota di autonomia

Considerata l'opportunità che permette alle istituzioni scolastiche, appartenenti al sistema scolastico nazionale di avere autonoma didattica, organizzativa e disciplinare, regolata dal DPR 275/99, anche le nostra Scuola ha una flessibilità di gestione del monte orario settimanale tra le diverse aree disciplinari. Gli Organi Collegiali quindi possono realizzare specifici progetti al fine di migliorare l'offerta formativa, utilizzando fino al 15% del monte ore annuale delle discipline di insegnamento, pertanto anche il nostro Istituto Comprensivo ha definito la quota del curricolo locale. Considerando che nel nostro P.T.O.F. è presente una svariata serie di attività, iniziative e progetti riconducibili all'ambito del curricolo locale per il corrente anno scolastico si destinerà al curricolo locale una quota pari al 15% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per la realizzazione di interventi di: • ampliamento prima alfabetizzazione motoria, educazione stradale e uscite nel territorio (ambiente e beni culturali) (scuola infanzia) • recupero e potenziamento nell'area linguistico-espressiva (scuola primaria) • recupero e potenziamento nell'area logico- matematica (scuola primaria) • uscite nel territorio, ambiente e beni culturali (scuola primaria) • disagio scolastico e bullismo (scuola secondaria) • educazione alla cittadinanza attiva e

orientamento (tutti e due gli ordini di scuola).

Allegato:

Curricolo ed. Civica a.s. 2024-2025.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ARCOBALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA I CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia (dai due anni e mezzo/tre sino ai sei anni)

I campi di esperienza della scuola dell'infanzia offrono un insieme di situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura (materiali, oggetti, colori, forme, suoni, lettere, numeri ecc...), capaci di stimolare, costruire, e sistematizzare nel bambino apprendimenti sempre più significativi e completi. Gli insegnanti, accogliendo e valorizzando le curiosità, le esplorazioni e le scoperte dei piccoli, creano le situazioni di apprendimento e le poste di lavoro più adatte a favorire l'organizzazione di quanto il bambino va scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e agli insegnanti di perseguire i traguardi per lo sviluppo della competenza che, a questa età, va intesa in modo globale e unitario.

IL SE' E L'ALTRO

Questo campo ha lo scopo di fornire al bambino le prime, semplici risposte ai suoi tanti perché, relativi alle situazioni e agli eventi più concreti della vita quotidiana, alle trasformazioni personali e ai valori culturali. Già nella scuola dell'infanzia, infatti, il bambino ha la possibilità di prendere coscienza della propria identità, di scoprire le diversità e apprendere le prime regole della vita sociale. A quest'età, inoltre, osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; partecipa ad eventi e tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma nel contempo, si confronta con altre culture; si accorge di essere uguale e diverso nelle diverse situazioni; sperimenta varie dinamiche relazionali con i pari e con gli adulti; comincia a porre le prime domande sulla sua esistenza. Il bambino ha anche modo di sperimentare vari stati d'animo ed emozioni quali: il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta, la condivisione e i conflitti e si avvia (di avviarsi) progressivamente a superare l'egocentrismo e a rispettare i diversi punti di vista. Questo campo affronta anche i temi dei diritti e dei doveri, della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni. La scuola si pone come spazio di ascolto, dialogo e approfondimento di tali temi e aiuta il bambino a trovare le risposte a tutte le sue domande con l'intento di promuovere una corretta e serena convivenza.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le propri e ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente 'voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino ha cura del proprio corpo, pratica in modo corretto l'igiene personale e conosce le regole da seguire per una sana alimentazione.

Sa muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, controlla la propria forza corporea e si coordina con i compagni. Ha sviluppato la capacità visuo-motoria, la motricità fine e la lateralità. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta in modo completo la figura umana.

È consapevole delle potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del proprio corpo, e sa esercitarle.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

È il campo di esperienza inerente alla comunicazione multimediale, musicale, drammatico-teatrale, che educa il bambino al piacere del bello e al gusto estetico e lo avvicina al patrimonio artistico e culturale del nostro paese. È infatti essenziale nella società di oggi rendersi conto dell'importanza di saper produrre e comprendere messaggi, tradurli e rielaborarli in un codice diverso con spirito critico e creativo. È necessario sensibilizzare i bambini alla sperimentazione libera di diverse tecniche grafico-pittoriche, all'ascolto e produzione della musica, al canto e al suono con vari strumenti musicali. Anche attraverso il "gioco della televisione, del cinema o del computer", la drammatizzazione di piccole storie o l'invenzione di melodie, la scuola può rendere il bambino attivo di fronte ai molteplici stimoli della complessa società attuale, contrastandone gli stereotipi e gli effetti totalizzanti. Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass- media per esprimersi con immaginazione e creatività.

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino dialoga con gli adulti e con i compagni, scambiando con loro domande, informazioni e opinioni. Acquisisce la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce il proprio lessico e sviluppa fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione. Ascolta e comprende la narrazione di storie, poesie e filastrocche. Utilizza la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni e rumori anche in modo coordinato con il gruppo. Conosce i vocaboli di base della lingua inglese. Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso

la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Oggetti, fenomeni, viventi
- Numero e spazio

Il bambino osserva i fenomeni naturali, sa cogliere i mutamenti della natura legati alla stagionalità. Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, registrandole con semplici simboli. Sviluppa la capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione attraverso l'impiego di tutti i sensi.

· Riferisce eventi del proprio vissuto, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale.

· Rispetta tutti gli esseri viventi ed è curioso verso tutto ciò che lo circonda.

· Prova interesse per la tecnologia e ne scopre le funzioni e i possibili usi.

Allegato:

ALL.1 CURRICOLO SCUOLA INFANZIA VERTICALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LA SIRENETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA I CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia (dai due anni e mezzo/tre sino ai sei anni)

I campi di esperienza della scuola dell'infanzia offrono un insieme di situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura (materiali, oggetti, colori, forme, suoni, lettere, numeri ecc...), capaci di stimolare, costruire, e sistematizzare nel bambino apprendimenti sempre più significativi e completi. Gli insegnanti, accogliendo e valorizzando le curiosità, le esplorazioni e le scoperte dei piccoli, creano le situazioni di apprendimento e le poste di lavoro più adatte a favorire l'organizzazione di quanto il bambino va scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e agli insegnanti di perseguire i traguardi per lo sviluppo della competenza che, a questa età, va intesa in modo globale e unitario.

IL SE' E L'ALTRO

Questo campo ha lo scopo di fornire al bambino le prime, semplici risposte ai suoi tanti perché, relativi alle situazioni e agli eventi più concreti della vita quotidiana, alle trasformazioni personali e ai valori culturali. Già nella scuola dell'infanzia, infatti, il bambino ha la possibilità di prendere coscienza della propria identità, di scoprire le diversità e apprendere le prime regole della vita sociale. A quest'età, inoltre, osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; partecipa ad eventi e tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma nel contempo, si confronta con altre culture; si accorge di essere uguale e diverso nelle diverse situazioni; sperimenta varie dinamiche relazionali con i pari e con gli adulti; comincia a porre le prime domande sulla sua esistenza. Il bambino ha anche modo di sperimentare vari stati d'animo ed emozioni quali: il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta, la condivisione e i conflitti e si avvia (di avviarsi) progressivamente a superare l'egocentrismo e a rispettare i diversi punti di vista. Questo campo affronta anche i temi dei diritti e dei doveri, della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni. La scuola si pone come spazio di ascolto, dialogo e approfondimento di tali temi e aiuta il bambino a trovare le risposte a tutte le sue domande con l'intento di promuovere una corretta e serena convivenza.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le propri e ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui

temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente 'voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino ha cura del proprio corpo, pratica in modo corretto l'igiene personale e conosce le regole da seguire per una sana alimentazione.

Sa muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, controlla la propria forza corporea e si coordina con i compagni. Ha sviluppato la capacità visuo-motoria, la motricità fine e la lateralità. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta in modo completo la figura umana.

È consapevole delle potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del proprio corpo, e sa esercitarle.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

È il campo di esperienza inerente alla comunicazione multimediale, musicale, drammatico-teatrale, che educa il bambino al piacere del bello e al gusto estetico e lo avvicina al patrimonio artistico e culturale del nostro paese. È infatti essenziale nella società di oggi rendersi conto dell'importanza di saper produrre e comprendere messaggi, tradurli e rielaborarli in un codice diverso con spirito critico e creativo. È necessario sensibilizzare i bambini alla sperimentazione libera di diverse tecniche grafico-pittoriche, all'ascolto e produzione della musica, al canto e al suono con vari strumenti musicali. Anche attraverso il "gioco della televisione, del cinema o del computer", la drammatizzazione di piccole storie o l'invenzione di melodie, la scuola può rendere il bambino attivo di fronte ai molteplici stimoli della complessa società attuale, contrastandone gli stereotipi e gli effetti totalizzanti. Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei

materiali ed i mass- media per esprimersi con immaginazione e creatività.

• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

• Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

• Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

• Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

• Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino dialoga con gli adulti e con i compagni, scambiando con loro domande, informazioni e opinioni. Acquisisce la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce il proprio lessico e sviluppa fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione. Ascolta e comprende la narrazione di storie, poesie e filastrocche. Utilizza la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni e rumori anche in modo coordinato con il gruppo. Conosce i vocaboli di base della lingua inglese. Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

• Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

• Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il

linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

• Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

• Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

• Oggetti, fenomeni, viventi

• Numero e spazio

Il bambino osserva i fenomeni naturali, sa cogliere i mutamenti della natura legati alla stagionalità. Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, registrandole con semplici simboli. Sviluppa la capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione attraverso l'impiego di tutti i sensi.

· Riferisce eventi del proprio vissuto, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale.

· Rispetta tutti gli esseri viventi ed è curioso verso tutto ciò che lo circonda.

· Prova interesse per la tecnologia e ne scopre le funzioni e i possibili usi.

Allegato:

ALL.1 CURRICOLO SCUOLA INFANZIA VERTICALE.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IST. COMP. LUIGI CAPUANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS+ Mobilità short term

MODULO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Classi terze

Titolo dell'attività: ERASMUS+ Mobilità short term

Descrizione dell'attività:

Relativamente alla mobilità short term nell'ambito dell'istruzione scolastica, alunni del nostro istituto saranno ospitati per una settimana presso una scuola straniera per promuovere l'interazione tra studenti di diversi contesti culturali, il rafforzamento della cittadinanza europea, lo sviluppo di competenze linguistiche e di competenze chiave (come quelle digitali e green). Gli alunni della scuola ospitante saranno poi a loro volta ospitati presso la nostra scuola.

Scambi culturali internazionali : in presenza

Scheda di dettaglio Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione :

Erasmus plus 2021/27 Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Progettualità Erasmus +

Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Accoglienza docenti e studenti in Italia

Job shadowing e formazione all'estero

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e LINGUA INGLESE, la sfida di una nuova scuola

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. COMP. LUIGI CAPUANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM e LINGUA INGLESE, la sfida di una nuova scuola – M4C1I3.1-2023-1143-P-38668 CUP J64D23003350006 PNRR Componente 1–Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università-Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Il progetto vuole potenziare le competenze STEM e multilinguistiche, mira, quindi, a rafforzare le abilità tecniche e linguistiche degli studenti e dei docenti dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

IST. COMP. LUIGI CAPUANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Classi terze

Titolo : Orientamento

Numero ore : 30

Attività previste:

Le attività, di durata triennale, costituiscono un percorso educativo e formativo per promuovere e potenziare negli alunni, le capacità di autoconoscenza e autovalutazione.

· I docenti proporranno agli alunni attività, questionari e riflessioni personali per la conoscenza di sé e degli altri, e per una scelta consapevole e ragionata delle loro future scelte di istruzione e formazione.

· Agli alunni potrà essere proposta/suggerita la visione di alcuni film , utilizzati come stimolo di riflessione.

· Agli alunni delle classi terze, saranno fornite informazioni sull'organizzazione dei

percorsi di istruzione e formazione successivi alla scuola secondaria di I grado e informazioni sulle scuole superiori presenti sul territorio, attraverso la creazione di una brochure (cartacea e/o digitale) ed eventuali incontri-interviste con esperti di vari settori lavorativi

· Gli alunni saranno informati su eventuali iniziative relative all'orientamento promosse dagli istituti superiori.

· Libera e autonoma frequentazione da parte degli alunni alle attività di open day presso gli istituti superiori

· Organizzazione OPEN WEEK presso il nostro istituto: settimana in cui verranno accolti i referenti degli istituti superiori del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. Affinché l'alunno arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il Profilo essenziale delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: "saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti". L'orientamento è, pertanto, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). La scuola interviene in entrambe le dimensioni. In particolare, per quanto riguarda l'orientamento informativo, la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate e ridurre la dispersione scolastica attraverso scelte più consapevoli e mirate. Il progetto viene sviluppato con obiettivi e attività specifiche diverse per ogni anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Implementare l'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo. Consolidare e migliorare gli esiti scolastici nel percorso di apprendimento successivo. Promuovere un raccordo sinergico con i successivi ordini di scuola per monitorare gli esiti formativi a distanza. Agevolare il passaggio alla scuola del II ciclo. Monitorare a distanza i risultati degli alunni alla fine del primo ciclo di istruzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO LeggiAMO il Mago di Oz

Scopo del progetto è promuovere la PASSIONE PER LA LETTURA offerta come una stimolante proposta di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive vissute in modo attivo e coinvolgente; aiutare a costruire il senso di appartenenza alla classe mediante la condivisione della storie e dei vissuti che da essa emergono; sviluppare l'identificazione, l'immaginazione e la fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti. Sviluppare e potenziare le competenze di base. Azzerare l'insuccesso scolastico per tutti gli alunni. Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce basse di rendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Obiettivi formativi

Competenze attese

-Trasmettere il piacere della lettura.

-Educare, sviluppare e consolidare abilità di ascolto attivo .

-Educare all'ascolto e alla comunicazione con i coetanei.

-Favorire gli scambi di idee.

-Favorire l'accettazione e il rispetto delle altre culture considerate come fonte di arricchimento.

-Imparare ad accogliere le diversità come occasione per superare insieme le difficoltà

-Incoraggiare l'apprendimento collaborativo attraverso la condivisione di un'esperienza comune coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri.

-Sviluppare e consolidare abilità comunicative ed espressive nella lingua orale e scritta

- Cantare in coro brevi e semplici brani a tema (Amicizia)

-Immaginare e rappresentare graficamente personaggi situazioni e ambienti presenti nel testo.

-Collaborare attivamente ad un 'attività di gruppo

Progetto Laboratorio grafico-pittorico

Tale progetto favorisce un nuovo modo di apprendere, creando e giocando. Con "l'educazione all'arte, all'espressività, alla creatività" si intende promuovere e coltivare l'esercizio delle naturali individualità e potenzialità attraverso il "fare". Nel "fare" i bambini imparano a sperimentare tecniche e materiali diversi attraverso il colore, il disegno, osservare, interiorizzare, sono liberi di esprimersi, di comunicare, di "sbagliare" e di giocare imparando. In un clima di gruppo si favorisce inoltre la socializzazione e la collaborazione con gli altri. Educare un bambino all'arte significa incoraggiarlo all'osservazione, alla fiducia nelle proprie percezioni, all'espressione delle

proprie emozioni, affinché possa esercitare sempre lo spirito critico e favorire le proprie curiosità. Dare spazio alla manualità come forma di espressione creativa, può valorizzare le capacità del singolo, incentivare la manualità e l'espressività degli alunni, recuperare situazioni di disaffezione scolastica e favorire lo sviluppo e il recupero dell'autostima, i bambini hanno la possibilità di lasciare un segno personale Questo laboratorio tende a far rispettare le regole delle tecniche e del lavoro di gruppo, e a potenziare l'attenzione e l'ascolto in una situazione di benessere. Questa esperienza ha come obiettivo, il "processo"; è durante l'atto creativo che i bambini imparano a conoscere sé stessi, a esercitare la manualità e a sviluppare pensiero simbolico. Il prodotto finale consiste nella realizzazione di pannelli decorativi con piastrelle di ceramica già realizzati precedentemente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire scioltezza manipolativa Lavorare in relazione con gli altri attraverso il lavoro di gruppo, nel rispetto delle regole condivise. Acquisire il concetto del bello e potenziare potenziando la capacità creativa. Ascoltare le istruzioni dell' insegnante, operare secondo le procedure e I tempi previsti. Utilizzare le esperienze visive, cinestetiche, tattili e tradurle in forme nuove e significanti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Magna

Aula generica

Aula adibita ad attività di laboratorio di ceramica

Approfondimento

Obiettivi formativi	***Competenze attese***
Offrire agli alunni della scuola primaria l'opportunità di una sperimentazione approfondita, delle tecniche plastiche e, in modo particolare, della modellazione della ceramica. Valorizzare le capacità del singolo, incentivare la manualità e l'espressività degli alunni, recuperare situazioni di disaffezione scolastica e favorire lo sviluppo e il recupero dell'autostima. Rispettare le regole delle tecniche e del lavoro di gruppo. Potenziare l'attenzione e l'ascolto in una situazione di benessere. Potenziare le capacità linguistico-espressive e manipolative. Favorire l'approccio pratico ad attività manuali. Favorire la manualità con strumenti tecnologicamente avanzati Potenziare la capacità creativa ed il senso del bello. Entrare in relazione con gli altri attraverso il lavoro di gruppo.	Potenziare la capacità creativa ed il senso del bello. Entrare in relazione con gli altri attraverso il lavoro di gruppo. Stabilire un rapporto tridimensionale con la realtà. Acquisire il concetto di volume e plasticità. Consolidare la coordinazione di braccia, mani e dita. Utilizzare le esperienze visive, cinestetiche, tattili e tradurle in forme nuove e significanti. Realizzare prodotti seguendo un progetto e un percorso di lavoro. Potenziare le capacità linguistico-espressive e manipolative. Favorire l'approccio pratico ad attività manuali. Favorire la manualità con strumenti tecnologicamente avanzati.

Progetto Funny English

Il progetto “Funny English” destinato agli alunni della classe quinta di Monterosso Almo, è inteso a potenziare le competenze di base nella lingua inglese nella classe quinta, nell’ottica di un ampliamento dell’offerta formativa. L'approccio comunicativo consente di dare un ruolo attivo all’ alunno e ha come obiettivo quello di migliorare le sue abilità linguistiche di base, le competenze socio-relazionali. Il progetto si pone l’obiettivo generale al fine di mettere in grado l’alunno di eseguire un’attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna). La capacità di comunicare in lingua inglese darà loro fiducia, incoraggiando il confronto e la condivisione di culture diverse, nel pieno rispetto delle diversità, favorendo il miglioramento dei rapporti interpersonali e comportamentali, nell’ottica di una sana e consapevole convivenza civile. Inoltre l’utilizzo di molteplici canali espressivi potenzierà l’uso delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Analizzare con osservazione critica i dati restituiti dall'Invalsi ed implementarne la diffusione per una maggiore consapevolezza sull'efficacia dell'azione didattica della scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti per allinearsi ai risultati delle scuole con ESCS simile. Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare i punti di forza e le criticità della scuola.

Destinatari	Gruppi classe

	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si pone l'obiettivo generale al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

La capacità di comunicare in lingua inglese darà loro fiducia, incoraggiando il confronto e la condivisione di culture diverse, nel pieno rispetto delle diversità, favorendo il miglioramento dei rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile. Inoltre l'utilizzo di molteplici canali espressivi potenzierà l'uso delle nuove tecnologie.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Potenziamento delle competenze linguistiche.
- Accrescimento dell'interesse verso lingue e culture diverse dalle proprie.
- Potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
- Innalzamento, nell'alunno, dei livelli di autostima, attraverso l'esercizio della

propria capacità cooperativa, favorendo in lui un atteggiamento positivo di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stesso nell'apprendimento della lingua inglese attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei.

- Sviluppo delle competenze linguistiche, mirando prevalentemente a quelle di Listening e Speaking.
- Capacità di interagire con scioltezza e spontaneità in una semplice conversazione in lingua inglese, riguardante interessi personali o inerenti alla sfera quotidiana.
- Acquisizione di un lessico specifico ad un argomento di discussione.
- Acquisizione di una fluency in lingua inglese, soprattutto in ambito comunicativo, senza tuttavia trascurare l'attenzione alle altre abilità di reading e di writing.

PROGETTO POTENZIAMENTO E RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA

Il progetto mira ad offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Per dare concreta attuazione sono previste attività compensative curricolari, che impegneranno i docenti del modulo, con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e alle attività della programmazione. Nell'ambito di ciascuna disciplina saranno per ogni classe, pertanto, programmati e attuati interventi personalizzati di recupero e di approfondimento, secondo il metodo della "valutazione formativa", una articolazione flessibile che prevede attività a classi aperte, programmazione semplificata e utilizzo di mediatori didattici anche per brevi periodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti. Sviluppare e potenziare le competenze di base. Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno di ciascuna classe. Azzerare l'insuccesso scolastico per tutti gli alunni. Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce basse di rendimento. Adottare strategie didattiche innovative volte al potenziamento di tutti gli alunni e nello stesso tempo garantire percorsi diversificati per valorizzare le eccellenze. Innalzare la media dei voti per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado; innalzare la media dei voti di ammissione all'Esame di Stato e dell'Esame stesso; aumentare il numero di alunni eccellenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Stabilizzare procedure di apprendimento; • Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; • Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare; • Innalzare il tasso di successo scolastico. Competenze Attese: Promuovere le competenze chiave per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" promosso dall'UNICEF

Il Programma ha l'obiettivo di far conoscere, nel contesto educativo e scolastico, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a bambine, bambini, adolescenti e adulti. Promuove l'ascolto, la libera espressione e la partecipazione attiva delle comunità scolastiche, in stretta collaborazione con il territorio, per realizzare esperienze significative in ambienti di apprendimento che tutelino la salute, contrastino ogni forma di discriminazione e garantiscano a tutte e tutti un'educazione di qualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave europee, sociali, civiche e delle competenze digitali. Sviluppo negli studenti un comportamento responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversità. Miglioramento delle loro competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento e di lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

• Aumentare la capacità di comprensione dell'altro e condurre il bambino/ragazzo verso una maggiore apertura all'ascolto, al dialogo e al confronto • Creare nell'ambiente classe relazioni fondate sull'accoglienza reciproca • Indirizzare verso la capacità di ascolto empatico per risolvere positivamente i conflitti e verso la valorizzazione delle "diversità" per migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe • Diffondere la conoscenza del fenomeno bullismo per creare una politica antibullismo • Apprendere strategie per gestire le difficoltà e potenziare abilità e competenze di aiuto • Conoscere l'esistenza e i principali contenuti della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia, gli organismi e le organizzazioni che operano a favore del rispetto dei diritti umani. • Sviluppare forme di collaborazione per la risoluzione di problemi ed acquisire tecniche e procedure per la produzione di gesti concreti di solidarietà. • Contribuire allo sviluppo di una educazione alla cittadinanza attiva e alla mondialità che raccordi ed integri in modo equilibrato il senso dell'appartenenza locale e la dimensione globale, in un'ottica comparativa e di crescita delle reciproche identità. • Sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale. • Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente. • Sollecitare il protagonismo e la creatività dei bambini e degli adolescenti, favorendo rapporti di intersezione, interclasse e interscuola per promuovere la creazione condivisa di eventi.

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Il progetto mira a sviluppare il pensiero algoritmico, nonché la logica e la creatività. Inoltre si propone di motivare anche gli alunni meno interessati allo studio della matematica. I giochi

possono diventare occasione per proporre agli alunni tipologie di compito diverse da quelle tradizionali, che puntano non solo all'acquisizione e sviluppo del pensiero algoritmico e logico-matematico, ma anche alla stimolazione del pensiero laterale per la risoluzione del problema posto. Inoltre il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui inevitabilmente pervengono i diversi alunni offre spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari. Il lavoro in gruppo cooperativo, all'interno del quale l'alunno assume un ruolo attivo rispetto alla costruzione delle proprie conoscenze ed abilità, favorisce l'apprendimento di abilità sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Adottare strategie didattiche innovative volte al potenziamento di tutti gli alunni e nello stesso tempo garantire percorsi diversificati per valorizzare le eccellenze. Innalzare la media dei voti per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado; innalzare la media dei voti di ammissione all'Esame di Stato e dell'Esame stesso; aumentare il numero di alunni eccellenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare gli alunni ad individuare strategie alternative ai procedimenti standard della matematica; - Imparare a “vedere” oltre calcoli e formule, utilizzando logica e creatività; - Coinvolgere in attività logico-matematiche, attraverso il gioco, anche gli alunni meno motivati; - Sviluppo di abilità sociali. Promuovere le competenze chiave per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

PROGETTO: SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto “Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell’attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un’offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

 Acquisire la consapevolezza della pratica sportiva come “educazione al movimento” per il benessere psico-fisico della persona, considerata nella sua unicità e individualità. Capire l’importanza dell’attività fisica per raggiungere e mantenere un corretto e salutare stile di vita. Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra, mantenendo adeguati comportamenti al fine della prevenzione degli infortuni. Conoscere la terminologia specifica che riguarda le parti del corpo, le posizioni, i movimenti e le singole discipline sportive, per esprimersi adeguatamente, per favorire una interazione comunicativa tra il docente e gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Attività alternative all'IRC

La programmazione dell’attività Alternativa tiene conto delle normative vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell’insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Il percorso rivolto agli alunni di tutte le classi del primo ciclo di istruzione risulta finalizzato a: • sviluppare un’iniziale consapevolezza dei valori della vita; •

favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione; • sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità; • sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; • favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi. • sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile; • approfondire le regole che governano la società italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

• Rispettare sé stessi e gli altri; • Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse; • Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità; • Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali; • Essere capaci di collaborare.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PROGETTO “NATALE: EMOZIONI IN MUSICA, GESTI ,PAROLE”

Il progetto nasce con l’intento di offrire agli alunni un percorso espressivo e inclusivo, che coinvolga musica, danza, recitazione e manualità. Ogni bambino sarà protagonista attivo, secondo le sue possibilità, all’interno di un’esperienza corale dove il valore non sarà la “performance” ma la partecipazione, la crescita interiore e il lavoro insieme. Attraverso canti tradizionali e moderni, brevi dialoghi e semplici coreografie, i bambini potranno raccontare il Natale con il loro linguaggio: spontaneo, autentico, pieno di luce. Il progetto culminerà in un evento finale aperto alle famiglie, pensato non solo come spettacolo, ma come momento di emozione condivisa e testimonianza viva del percorso fatto insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare competenze espressive tramite movimento, voce e drammatizzazione. - Rafforzare la memoria, la collaborazione e l'attenzione. -Stimolare la fantasia e la creatività - Conoscere e rispettare le tradizioni natalizie. - Stimolare la partecipazione emotiva e il lavoro di gruppo. - Realizzare una rappresentazione finale coinvolgente e inclusiva. - Favorire il coinvolgimento delle famiglie e della comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO: "Natale insieme: un dono di inclusione"

Il progetto vuole promuovere la collaborazione tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, creando un momento educativo condiviso in occasione del Natale. Attraverso attività creative, musicali e laboratoriali, si intende valorizzare il significato autentico del Natale come occasione di accoglienza, solidarietà e inclusione, favorendo l'incontro tra bambini di età diverse e con differenti abilità, culture e sensibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere il valore dell'inclusione e del rispetto reciproco. Favorire la conoscenza e la collaborazione tra i bambini dei diversi ordini di scuola. Stimolare la creatività e la partecipazione attiva di ciascun alunno. Sviluppare competenze relazionali ed empatiche. Educare alla cittadinanza attiva e solidale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO "SPORT E' VITA"

Il progetto ha come obiettivo quello di contribuire al benessere fisico, emotivo e relazionale degli alunni, valorizzando le potenzialità individuali e di gruppo attraverso il movimento, il gioco e lo sport. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva, di contribuire ad aumentare il senso civico, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione degli studenti. Il C.S.S. opererà in tal senso, promuoverà iniziative intese a suscitare e consolidare negli alunni la consuetudine all'attività motoria e sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; • Promuovere stili di vita attivi e sani; • Sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; • Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo, delle sue potenzialità e dei suoi limiti; • Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in

comune e saper essere squadra con spirito positivo; • Costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; • Stimolare il rispetto delle regole, la cooperazione, il rispetto degli altri, la lealtà e l'inclusione, contrastando ogni forma di esclusione e prevaricazione; • Diffondere i valori positivi dello sport; • Incrementare le capacità motorie di base, le capacità coordinative e condizionali degli alunni; • Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive, anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti, ecc.).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO BIBLIOTECA "IL PICCOLO PRINCIPE"

Il progetto nasce dal desiderio di creare nella scuola un ambiente di lettura inclusivo, giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare i bambini alla scoperta del libro, e far scoprire loro il piacere di leggere. Scopo della biblioteca "Piccolo Principe" sarà di offrire agli alunni e agli insegnanti un luogo accogliente e rilassato in cui: sfogliare e leggere testi; sperimentare laboratori di lettura a piccoli gruppi, individuali o di classe; drammatizzare testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuarne il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta, sia con lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi semplici pareri personali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

PROGETTO TEATRINO-EDUCO

Teatro in lingua inglese svolto nei plessi di Giarratana e Monterosso da parte degli attori madrelingua di Educo Camp. Il teatro si svolgerà nell'arco di una mattinata di scuola, sarà rivolto alle classi quinte della primaria e a tutte le classi della scuola secondaria. E' un'occasione per una mattinata di full immersione nella lingua inglese in modo divertente e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le capacità di comprensione della lingua; Migliorare le capacità di interazione in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

PROGETTO SUONI IN MOVIMENTO: GIARRATANA E MONTEROSSO ALL'UNISONO

Il progetto mira a promuovere la pratica orchestrale come strumento educativo e aggregativo, valorizzando le competenze musicali degli studenti. Il percorso vuole consolidare l'identità dell'Istituto come comunità unita nella crescita culturale e formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Promuovere la socializzazione; - Sviluppare competenze musicali individuali e collettive; - Accrescere l'autostima e il senso di appartenenza al gruppo; -Favorire lo sviluppo di abilità trasversali quali il lavoro di squadra e la responsabilità; - Integrare l'esperienza musicale con l'educazione all'ascolto, al gesto direttoriale e alla storia della musica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

PROGETTO “Per una scuola che orienta"

Il progetto fa parte del Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di

orientamento nelle scuole secondarie di primo grado". CUP: J54D25001290007. Prevede la realizzazione dei seguenti 4 moduli: Orientamento per scuole secondarie di primo grado Upgrade your English_Giarratana classe III Orientamento per scuole secondarie di primo grado Upgrade your English_Monterosso Almo classe III Orientamento per scuole secondarie di primo grado Alla scoperta dei propri talenti: laboratorio di orientamento_Giarratana classi I-II Orientamento per scuole secondarie di primo grado Alla scoperta dei propri talenti: laboratorio di orientamento_Monterosso Almo classi I-II

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto punta a -migliorare l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l'apprendimento permanente; -promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche per i gruppi svantaggiati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

PROGETTO "Più forti a scuola" _ Agenda sud

Il progetto fa parte degli interventi dell'Agenda Sud ed è finalizzato a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. I moduli didattici previsti sono: Lingua inglese Hello Europe! Classe V primaria Giarratana Lingua inglese Growing up together! Classe V primaria Monterosso Almo Lingua madre Un gioco di parole Classe seconda primaria Giarratana Lingua madre Un gioco di parole Classe seconda primaria Monterosso Almo Matematica Matematica...mente Classe terza primaria Giarratana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

PROGETTO "Crescere consapevolmente"_ Piano estate

Il progetto “Crescere consapevolmente” è relativo alle risorse del Piano Nazionale (PN) SCUOLA 2021-2027 “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A- Interventi di cui ai decreti del Ministro dell’istruzione e del merito dell’ 11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 – Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate), seconda “finestra” temporale (nota prot. n. 84533 del 27 maggio 2025).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto mira al potenziamento delle competenze e allo sviluppo di capacità di inclusione e sociali.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Adesione all'avviso pubblico prot. 30562 del 27/11/2018 per la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi. Si intende dotare la scuola di uno spazio di apprendimento attrezzato con arredi flessibili e risorse tecnologiche innovative capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle nuove tecnologie utilizzabili sia dalla scuola primaria che secondaria. Destinatari sono gli alunni, il risultato atteso è riuscire ad implementare la didattica innovative nel maggiore numero di classi possibile.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: PENSIERO COMPUTAZIONALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari gli alunni della scuola primaria. Risultati attesi: Il pensiero computazionale rappresenta un importante

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	traguardo di apprendimento nel primo ciclo di istruzione, previsto dalla recente normativa e indicato anche nei Traguardi delle Indicazioni 2012 (attività legate al pensiero computazionale in particolare nell'ambito della Tecnologia, anche se è possibile prevederne in ogni ambito disciplinare) (...) "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile." L'educazione al pensiero logico e analitico finalizzato alla soluzione dei problemi, caratteristica del pensiero computazionale, contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma , come sottolineano le Nuove Indicazioni Nazionali, contribuisce anche allo sviluppo dello spirito di iniziativa e al potenziamento delle competenze linguistiche. Si tratta sostanzialmente di educare gli studenti al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), evidenzia maggiormente le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'animatore digitale insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD per

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

sostenerne la visione complessiva.

L.A.D. è una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, svilupperà progettualità su tre ambiti:

Formazione interna

-fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative.

Tutoring su ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata e la sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software ed in particolare delle piattaforme Kahoot (per preparare questionari), cmap tools (mappe concettuali), Padlet (per realizzare cartelloni digitali), Pinterest (foto e immagini per la didattica).

Coinvolgimento della Comunità scolastica
favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti di attività sui temi del Pnsd anche aprendo momenti formativi alle famiglie ed agli attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
· Incontri di sensibilizzazione con gli studenti e famiglie "educazione ai media e cittadinanza digitale"
· Internet safer day
Creazione di soluzioni innovative
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding).

Approfondimento

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.)

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con quanto sarà riportato nel PTOF e con le Linee guida MIM 2025. Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati

0. Indice e sommario

0. Indice e sommario

1. Premessa e riferimenti normativi
1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale .
1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0 .
1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico .

2. Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA ..

2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari
2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione .
2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative .
3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto .
3.1. Obiettivi formativi e didattici
3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi
3.3. Ambiti di applicazione nella didattica .
3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale .

4. Governance del Piano e ruoli

4.1. Ruolo del Dirigente scolastico .
4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale .
4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza .
4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie .

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA .
5.1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale .
5.2. Piano di formazione interno .
5.3. Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti
5 .4. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano .

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione .
6.1. Azioni a breve termine .
6.2. Azioni a medio e a lungo termine .
6.3. Cronoprogramma indicativo per anno scolastico .

7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano .
7.1. Strumenti e indicatori di monitoraggio .
7.2. Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione .
7.3. Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano .
7.4. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica .

1. Premessa e riferimenti normativi

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

Il Piano d'Istituto per l'Utilizzo della Intelligenza Artificiale (di seguito "PUIA") definisce le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche con cui la scuola intende orientare l'uso dei sistemi di IA, integrandoli nei curricoli, nella didattica e nei processi gestionali. Il PUIA persegue le

seguenti finalità generali:

· promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;

· migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione;

· semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;

· sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.

Il PUIA costituisce parte integrante del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo sull'innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.

1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0

Il PUIA si ispira al quadro strategico europeo in tema di competenze digitali, innovazione educativa e uso responsabile dell'IA, tenendo conto del processo di attuazione del Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e delle iniziative UE per l'educazione al digitale e al pensiero critico. A livello nazionale, il Piano richiama in particolare il quadro normativo che costituisce la base giuridica a supporto dell'utilizzo della IA nelle istituzioni scolastiche :

· il Piano Nazionale Scuola Digitale e i successivi atti di indirizzo per l'innovazione tecnologica nella didattica;

· il PIANO "Scuola 4.0" e le misure del PNRR dedicate alla trasformazione degli ambienti di apprendimento e alle competenze digitali;

· l'AI ACT, Regolamento (UE) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio del 13 giugno 2024;

· la legge 132 del 23/09/2025, "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale".le Linee guida nazionali in tema di cittadinanza digitale, STEM e competenze trasversali, con particolare riferimento alle competenze informative, critiche e comunicative.

Il quadro strategico europeo si completa anche con le seguenti linee guida, che sono alla base della stesura del presente documento:

· le Linee guida del Garante europeo del 3 giugno 2024;

· le Linee guida del MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Tali riferimenti costituiscono il quadro di coerenza entro cui l'istituto elabora il proprio PUIA, calibrandolo sulle caratteristiche dell'utenza e del contesto territoriale.

1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Il PUIA discende dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua l'innovazione digitale e l'uso consapevole dell'IA come priorità strategiche per il triennio di riferimento, e ne costituisce articolazione operativa. Gli obiettivi e le azioni previste dal PUIA sono integrati nel PTOF, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM), in particolare per quanto riguarda:

· il potenziamento delle competenze chiave degli studenti, con attenzione alle competenze digitali e di cittadinanza;

· l'innovazione metodologica e organizzativa, con l'impiego di ambienti e strumenti digitali avanzati;

· il miglioramento dei risultati scolastici e la riduzione dei divari, anche mediante l'uso mirato di tecnologie basate su IA.

Il PUIA contribuisce, infine, alla rendicontazione sociale dell'istituto, attraverso il monitoraggio e la documentazione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e dell'impatto sull'apprendimento degli studenti e sulla qualità dei servizi erogati.

2. Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA

L'istituto adotta un approccio antropocentrico all'Intelligenza Artificiale, ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona, la tutela della dignità, della libertà e dei diritti fondamentali di studenti, personale e famiglie. L'IA è concepita come strumento di supporto ai processi educativi e amministrativi, senza sostituire il ruolo professionale di docenti, dirigente, DSGA e personale ATA, e viene utilizzata in modo proporzionato, trasparente, etico e rispettoso della normativa in materia di protezione dei dati.

2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

L'impiego dell'intelligenza artificiale nella didattica ha l'obiettivo di sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo a chi si trova in condizioni di svantaggio o presenta bisogni

educativi speciali, promuovendo soluzioni personalizzate e flessibili. Ogni tecnologia scelta deve quindi contribuire a ridurre le disuguaglianze, sia educative sia digitali, evitando qualsiasi forma di discriminazione o esclusione e assicurando a tutti accessibilità e facilità d'uso

La progettazione di attività che includono strumenti basati sull'IA considera la varietà degli stili cognitivi, i differenti tempi di apprendimento e le diverse provenienze culturali, così da favorire ambienti didattici inclusivi e attenti al benessere psicofisico. Anche nelle funzioni amministrative, l'IA viene adottata per rendere più semplici le procedure e migliorare i servizi rivolti alla comunità scolastica, senza mai comprimere diritti né generare disparità nell'accesso all'istruzione.

2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

L'istituto si impegna a sviluppare competenze critiche verso i sistemi di IA, affinché studenti, docenti e personale amministrativo comprendano potenzialità, limiti e rischi degli strumenti adottati. L'IA è presentata come tecnologia di supporto da vagliare e verificare, non come fonte infallibile: si promuove la capacità di riconoscere bias, errori, stereotipi e distorsioni, sia nei contenuti didattici sia nelle funzioni amministrative automatizzate.

Le attività di educazione civica digitale includono moduli dedicati all'impatto sociale delle decisioni algoritmiche e all'uso etico dell'IA, mentre per il personale di segreteria e gli uffici si prevedono momenti formativi specifici sull'uso consapevole di strumenti di automazione, chatbot, sistemi di analisi documentale e gestione dei flussi informativi. In tal modo l'istituto promuove un uso responsabile dell'IA in tutti gli ambiti, evitando deleghe acritiche alle macchine.

2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono principi irrinunciabili in ogni utilizzo dell'IA, sia didattico sia amministrativo, in conformità a GDPR, Linee guida MIM e pareri del Garante. I sistemi di IA impiegati per la gestione di pratiche amministrative, iscrizioni, gestione del personale, comunicazioni scuola-famiglia o analisi dati devono rispettare i principi di liceità, minimizzazione, limitazione delle finalità e privacy by design e by default.

L'istituto utilizza preferibilmente piattaforme che garantiscano adeguate misure di sicurezza, tracciabilità e controllo umano, evitando funzionalità invasive quali riconoscimento delle emozioni, profilazioni dettagliate o analisi non necessarie di dati sensibili. Nei confronti di studenti, famiglie e personale è assicurata una comunicazione chiara e comprensibile sulle finalità, le modalità e i limiti di utilizzo degli strumenti di IA, compresi quelli impiegati in segreteria e negli uffici, a tutela della trasparenza e della non discriminazione.

2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

Il PUIA riconosce l'esistenza di rischi connessi all'uso dei sistemi di IA, tra cui disinformazione, dipendenza tecnologica, rafforzamento di stereotipi, errori procedurali, violazioni della privacy e possibili impatti negativi sui diritti delle persone. Tali rischi riguardano sia l'uso didattico (contenuti generati, valutazione, feedback agli studenti) sia l'uso amministrativo (istruttorie automatizzate, gestione documentale, comunicazioni automatizzate), e richiedono una costante valutazione preventiva e periodica.

L'istituto definisce pertanto, attraverso una specifica valutazione d'impatto (DPIA), misure di mitigazione specifiche: selezione accurata degli strumenti, definizione di procedure interne per la supervisione umana delle attività automatizzate, controllo dei risultati prodotti dai sistemi di IA, formazione continua di docenti, dirigente, DSGA, personale ATA e operatori degli uffici. Sono stabiliti canali e protocolli per segnalare criticità o malfunzionamenti legati all'uso dell'IA, nonché per sospenderne l'utilizzo in caso di rischi per la sicurezza, la correttezza delle procedure o la tutela dei diritti, garantendo che innovazione e protezione delle persone procedano insieme.

3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto

L'istituto integra l'Intelligenza Artificiale per casi d'uso specifici ed in modo organico nella propria azione educativa e organizzativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti, l'inclusione, l'efficienza dei processi amministrativi e la qualità dei servizi offerti alla comunità scolastica. Negli specifici casi d'uso, che saranno individuati nel corso del periodo di sperimentazione, la IA è utilizzata come strumento di supporto alla didattica disciplinare e trasversale, alla progettazione e valutazione, nonché alle attività di segreteria, gestione del personale, comunicazione e analisi dei dati, nel rispetto dei principi etici, della normativa vigente e della centralità della persona.

3.1. Obiettivi formativi e didattici

Dal punto di vista formativo, il PUIA mira a individuare le strategia di scelta dei casi d'uso specifici grazie ai quali sviluppare negli studenti competenze digitali avanzate, pensiero critico e consapevolezza rispetto al funzionamento e all'impatto dei sistemi di IA. In particolare, l'istituto intende:

· favorire la personalizzazione degli apprendimenti, attraverso strumenti che adattino contenuti, ritmi e modalità di esercitazione alle caratteristiche dei singoli studenti;

· sostenere l'inclusione e il successo formativo, usando l'IA a supporto di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, fragilità linguistiche o situazioni di

svantaggio;

· potenziare creatività, problem solving, capacità di ricerca, produzione e rielaborazione di contenuti, anche mediante attività laboratoriali che integrino strumenti di IA generativa e analitica.

Tali obiettivi sono declinati nei curricoli, nei progetti di istituto e nei percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale, in coerenza con gli indirizzi di studio e con il PTOF.

3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi

Sul versante organizzativo, l'istituto individua casi d'uso specifici affinché l'uso della IA migliori l'efficienza della segreteria e degli uffici, ridurre il carico burocratico e liberare tempo per attività a maggior valore educativo e relazionale. In particolare, il PUIA persegue i seguenti obiettivi:

· semplificare e automatizzare compiti ripetitivi (bozze di circolari, catalogazione di documenti, supporto alla compilazione di modelli, pre-istruttoria di pratiche), mantenendo sempre la supervisione umana;

· migliorare la qualità e la rapidità della comunicazione scuola–famiglie–territorio, anche con strumenti che supportino la traduzione e l'accessibilità linguistica;

· supportare dirigente, DSGA e uffici nell'analisi dei dati (esiti scolastici, frequenze, fabbisogni formativi, indicatori di miglioramento), per una pianificazione più informata e tempestiva.

Tutte le applicazioni amministrative dell'IA sono individuate, progettate e gestite nel rispetto del GDPR, delle Linee guida MIM e delle indicazioni del Garante Privacy, con particolare attenzione alla minimizzazione dei dati e al controllo umano delle decisioni.

3.3. Ambiti di applicazione nella didattica

L'IA è integrata nei processi didattici secondo logiche graduali e sperimentali e attraverso casi d'uso (come indicato nelle linee guida ministeriali), con particolare attenzione a:

· IA come oggetto di studio: moduli e percorsi interdisciplinari che introducono concetti di base (dati, algoritmi, modelli, bias, AI Act), anche nell'ambito di STEM, informatica, educazione civica e PCTO;

· IA come strumento di supporto alla progettazione didattica: generazione assistita di idee per unità di apprendimento, attività, esempi, esercizi e materiali, sempre validati dal docente;

· IA per la personalizzazione e il feedback: piattaforme che offrono esercizi adattivi e feedback

immediato, sotto la guida del docente;

· IA per la valutazione e il monitoraggio: strumenti che aiutano nell'analisi degli esiti e nella costruzione di rubriche, lasciando al docente ogni decisione valutativa.

Le scelte sugli strumenti sono deliberate dagli organi collegiali, nel rispetto delle linee etiche e di sicurezza definite nel PUIA e nella documentazione sulla privacy di istituto.

3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale

L'IA è utilizzata anche a supporto dell'organizzazione e dell'amministrazione, con casi d'uso gradualmente introdotti e monitorati. Tra gli ambiti principali si prevedono:

· segreteria didattica e amministrativa: assistenza nella predisposizione di bozze di comunicazioni, circolari, note informative, nel rispetto dei modelli istituzionali; supporto alla classificazione documentale e alla ricerca di informazioni;

· gestione del personale e degli orari: strumenti che aiutino nell'ottimizzazione di orari, turni di sorveglianza, utilizzo di spazi e risorse, sempre con validazione finale da parte dei responsabili;

· analisi e reportistica: strumenti per aggregare e visualizzare dati relativi a iscrizioni, esiti, frequenze, progetti, utili per il RAV, il PDM, la rendicontazione sociale e la programmazione.

In tutti questi ambiti è garantita la supervisione costante da parte del personale competente (dirigente, DSGA, assistenti amministrativi), la possibilità di intervento e correzione delle proposte generate dai sistemi di IA e la tracciabilità delle operazioni, in coerenza con le raccomandazioni nazionali su sicurezza e responsabilità nell'uso dell'IA nella pubblica amministrazione.

4. Governance del Piano e ruoli

La governance del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA) si fonda su una chiara distribuzione di ruoli e responsabilità tra le diverse componenti della comunità scolastica, al fine di garantire un'adozione consapevole, etica e sostenibile dei sistemi di IA nella didattica e nell'attività amministrativa. L'istituto opera secondo una logica di collaborazione tra dirigenza, docenti, personale amministrativo, studenti, famiglie e soggetti esterni, valorizzando gli organismi collegiali e i gruppi di lavoro dedicati all'innovazione digitale.

4.1. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico esercita una funzione di leadership strategica nella definizione, attuazione e monitoraggio del PUIA, in coerenza con l'Atto di indirizzo e con il PTOF. A tale figura spetta:

· orientare la comunità scolastica verso un uso consapevole, sicuro ed etico dell'IA, assicurando il rispetto delle norme vigenti e dei principi richiamati dalle Linee guida ministeriali;

· orientare la scelta delle piattaforme tecnologiche da utilizzare verso fornitori che rispettino i principi del GPDR e valutare i rischi dei diversi casi d'uso specifici attraverso la definizione e stesura di una apposita "valutazione del rischio" (DPIA);

· regolamentare l'uso della IA nonché istituire e coordinare il Gruppo di lavoro per l'IA, promuovendo la partecipazione attiva di docenti, personale ATA, DSGA e referenti;

· garantire la istruzione e la autorizzazione al trattamento dei dati a tutto il personale docente, ATA e DSGA relativamente ai casi d'uso regolamentati;

· garantire il raccordo tra PUIA, PTOF, RAV, PDM e documenti sulla privacy, nonché la rendicontazione verso gli organi collegiali e la comunità scolastica.

Il Dirigente si avvale, ove opportuno, di strumenti di IA per attività di analisi e supporto decisionale, mantenendo in ogni caso la responsabilità ultima delle scelte organizzative e pedagogiche.

4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale

Presso l'istituto è istituito un Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, composto dal Dirigente scolastico, dal Referente per la transizione digitale o Animatore digitale, da docenti di diversi indirizzi disciplinari, dal DSGA e da rappresentanti del personale amministrativo, con eventuale supporto del DPO e di esperti esterni.

Il Gruppo di lavoro:

· cura la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del PUIA;

· coordina le azioni di sperimentazione didattica e di innovazione amministrativa legate all'uso dell'IA;

· supporta la diffusione delle buone pratiche e la documentazione delle esperienze, promuovendo un confronto sistematico all'interno dei dipartimenti e della segreteria.

Il Team per l'innovazione digitale e l'Animatore digitale, in coerenza con il PNSD, svolgono un ruolo di facilitazione, formazione interna e accompagnamento dei colleghi nell'uso delle tecnologie e degli strumenti di IA nonché di supporto operativo al DS su tutti i punti elencati al paragrafo precedente.

4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il personale di segreteria sono attori centrali per l'implementazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale. In particolare:

· collaborano alla mappatura dei processi che possono essere supportati da strumenti di IA (gestione documentale, comunicazioni, analisi dati, modulistica);

· partecipano alla definizione di procedure operative che garantiscano controllo umano, tracciabilità e sicurezza nell'uso dei sistemi di automazione;

· contribuiscono al monitoraggio dei benefici e delle criticità legate all'IA nell'attività amministrativa, proponendo eventuali correttivi.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) e i referenti per la privacy e la sicurezza informatica affiancano il Dirigente e il Gruppo di lavoro nella valutazione dei rischi, nella verifica della conformità al GDPR e alle Linee guida su IA e privacy, e nella definizione di misure di protezione adeguate.

4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie

Il Collegio dei docenti delibera gli indirizzi pedagogici e didattici relativi all'uso dell'IA, integra le azioni del PUIA nella progettazione curricolare ed extracurricolare e valuta gli esiti delle sperimentazioni. Il Consiglio di istituto definisce le priorità strategiche e le scelte di carattere organizzativo, gestionale e finanziario necessarie per l'attuazione del PUIA, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Docenti, studenti e famiglie sono coinvolti attraverso attività informative, consultazioni, questionari e momenti di confronto sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso dell'IA, in un'ottica di corresponsabilità educativa. L'istituto favorisce la partecipazione a reti di scuole, progetti territoriali, percorsi formativi nazionali (ad esempio nell'ambito di Scuola Futura) e collaborazioni con università ed enti di ricerca, per consolidare le competenze e la qualità della governance del PUIA.

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA

La formazione e lo sviluppo professionale di docenti, personale amministrativo, dirigente e DSGA rappresentano una leva strategica per l'attuazione e il consolidamento del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale. L'istituto promuove percorsi continuativi di aggiornamento che coniughino aspetti tecnico-operativi, pedagogici, organizzativi, etici e giuridici, in coerenza con le Linee guida MIM 2025 e con il PTOF.

5.1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale

Ogni anno l'istituto effettua una ricognizione dei fabbisogni formativi relativi all'uso dell'IA, coinvolgendo docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza tramite questionari, colloqui e analisi dei bisogni emersi in sede di dipartimento e di collegio. Tale analisi tiene conto:

· dei diversi livelli di competenza digitale e di familiarità con gli strumenti di IA;

· delle esigenze specifiche dei vari indirizzi di studio e dei diversi uffici amministrativi;

· degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, nel PDM e nei piani di formazione di istituto.

I risultati della ricognizione orientano la programmazione del piano annuale di formazione, con percorsi differenziati e progressivi.

5.2. Piano di formazione interno

Sulla base dei fabbisogni rilevati, l'istituto elabora un piano di formazione interno che prevede laboratori, workshop, comunità di pratica e attività di tutoring tra pari sull'uso dell'IA nella didattica e nell'attività amministrativa. Le iniziative, inserite anche in futuri piani di formazione finanziati (come descritto nel seguito del documento), possono riguardare a titolo esemplificativo:

· uso didattico di strumenti di IA generativa e analitica per progettare, personalizzare e valutare percorsi di apprendimento;

· utilizzo di sistemi di IA per la gestione documentale, la semplificazione dei flussi di lavoro di segreteria, la predisposizione di bozze di atti e comunicazioni;

· approfondimenti su privacy, sicurezza, etica dell'IA, con particolare attenzione al trattamento dei dati in ambito scolastico.

Il Team per l'innovazione digitale e il Gruppo di lavoro per l'IA coordinano e documentano le attività formative, favorendo la condivisione di materiali, esempi e buone pratiche tra colleghi.

5.3. Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti

L'istituto valorizza le opportunità di formazione e aggiornamento offerte a livello nazionale e territoriale, partecipando a percorsi promossi dal MIM, dalla piattaforma Scuola Futura, da reti di scuole, università, enti di ricerca e soggetti qualificati. Particolare attenzione è riservata:

· ai percorsi PNRR e Piano Scuola 4.0 che riguardano competenze digitali, ambienti innovativi, segreteria digitale e IA a scuola;

· ai progetti di ricerca-azione e ai laboratori territoriali sull'uso dell'IA nella didattica disciplinare e interdisciplinare;

· alle iniziative rivolte specificamente al personale amministrativo e ai dirigenti, per l'innovazione dei processi organizzativi e gestionali.

La partecipazione a queste iniziative contribuisce a innalzare il livello di competenza dell'intera comunità scolastica e a mantenere aggiornato il PUIA rispetto all'evoluzione normativa e tecnologica.

5.4. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

Per garantire la sostenibilità nel tempo del PUIA, l'istituto prevede una revisione periodica delle azioni formative e degli obiettivi di sviluppo professionale, verificandone l'impatto sugli apprendimenti, sui processi amministrativi e sull'organizzazione complessiva. Ogni anno scolastico il Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e la segreteria, procede a:

· analizzare esiti, criticità e bisogni emergenti derivanti dall'uso dell'IA in classe e negli uffici;

· aggiornare il piano di formazione, integrando nuove priorità, strumenti, metodologie e indicazioni normative;

· proporre eventuali modifiche al PUIA e al PTOF, in coerenza con il RAV, il PDM e i documenti di indirizzo.

La sostenibilità del PUIA è assicurata anche attraverso una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (fondi PNRR, PTOF, bilancio di istituto), l'adesione a reti e partenariati stabili e la progressiva costruzione di competenze interne, in modo da rendere l'innovazione non episodica ma strutturale.

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione

L'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si articola in fasi operative progressive, che coinvolgono l'intera comunità scolastica e prevedono, in coerenza con il PTOF, una pianificazione triennale con verifiche annuali. Le azioni riguardano sia l'ambito didattico sia quello organizzativo-amministrativo e sono coordinate dal Dirigente scolastico e dal Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con gli organi collegiali.

6.1. Azioni a breve termine

Nel primo anno di attuazione il PUIA si concentra sull'avvio del percorso, con azioni di analisi, progettazione e prime sperimentazioni. In particolare, sono previste:

· costituzione o aggiornamento del Gruppo di lavoro per l'IA e definizione del piano di comunicazione interna verso docenti, ATA, studenti e famiglie;

· analisi di contesto e mappatura dei bisogni formativi, delle dotazioni tecnologiche, dei processi amministrativi e delle pratiche didattiche esistenti;

· definizione operativa del PUIA (versione 1.0) e sua approvazione negli organi collegiali, con integrazione nel PTOF e nei documenti di istituto;

· avvio di una prima fase di formazione di base per docenti, personale amministrativo e dirigenza sull'uso consapevole dell'IA e sui profili etico-giuridici;

· sperimentazione (sulla base di specifici casi d'uso concordati con la comunità) in classi pilota e in uno o più processi amministrativi a basso rischio (es. supporto alla redazione di bozze di comunicazioni, catalogazione di documenti), con supervisione costante del personale.

Entro la fine del primo anno il Gruppo di lavoro elabora un primo report di monitoraggio, individuando punti di forza, criticità e priorità per l'anno successivo.

6.2. Azioni a medio e a lungo termine

Nel secondo e nel terzo anno di attuazione, il PUIA entra in una fase di consolidamento e strutturale integrazione nella vita dell'istituto, con azioni che si sviluppano in modo progressivo ma continuo.

In questa prospettiva, le azioni a medio e lungo termine si fondono in un unico percorso che prevede: il potenziamento della formazione (intermedia e avanzata) per docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza; l'estensione graduale dell'uso dell'IA a tutte le classi e agli indirizzi, con percorsi curricolari e interdisciplinari stabilizzati; l'adozione stabile di strumenti di IA a supporto della personalizzazione degli apprendimenti, della valutazione formativa e del monitoraggio degli esiti; la progressiva integrazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale, con procedure codificate, ruoli chiari e standard di qualità; lo sviluppo di comunità di pratica e reti di collaborazione con altre scuole, università ed enti del territorio.

Tale fase è accompagnata da una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (anche in collegamento con PNRR e Piano Scuola 4.0) e da cicli periodici di monitoraggio, valutazione e revisione del PUIA e del PTOF, così da rendere l'innovazione non episodica, ma parte integrante e duratura della cultura professionale e organizzativa dell'istituto.

6.3. Cronoprogramma indicativo per anno scolastico

Per ciascun anno scolastico il PUIA è accompagnato da un cronoprogramma operativo che dettaglia tempi, responsabilità e risorse per le principali azioni.

A titolo esemplificativo, nel primo semestre di ciascun anno si prevede:

· conferma/aggiornamento del Gruppo di lavoro e del PUIA;

· individuazione e regolamentazione dei casi d'uso specifici per i quali la valutazione di impatto (DPIA) definisce un basso rischio;

· definizione del piano di formazione annuale;

· avvio delle attività informative verso la comunità scolastica.

Nel secondo semestre si prevede invece:

· la realizzazione delle principali attività formative; avvio o prosecuzione delle sperimentazioni in classe e negli uffici; primo monitoraggio intermedio con raccolta di dati e feedback;

· l'estensione o consolidamento delle pratiche ritenute efficaci; predisposizione di report di monitoraggio; proposta di aggiornamento del PUIA e del PTOF per l'anno successivo.

7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano

Il monitoraggio e la valutazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale sono parte integrante del ciclo di miglioramento dell'istituto e si svolgono in modo sistematico, secondo criteri di trasparenza, partecipazione e misurabilità dei risultati. Le attività di controllo riguardano sia l'impatto dell'IA sugli apprendimenti e sui processi didattici, sia gli effetti sull'organizzazione amministrativa, in coerenza con il RAV, il PDM e la rendicontazione sociale.

7.1. Strumenti e indicatori di monitoraggio

Per il monitoraggio del PUIA l'istituto utilizza un insieme di strumenti qualitativi e quantitativi (questionari, griglie di osservazione, report di utilizzo delle piattaforme, analisi di processo) che consentono di rilevare l'andamento delle azioni e i risultati intermedi. In particolare, vengono definiti indicatori relativi a:

· coinvolgimento di docenti, classi e personale amministrativo nelle attività che prevedono l'uso dell'IA;

· miglioramento percepito nella qualità della didattica, nella personalizzazione degli

apprendimenti e nella gestione dei processi amministrativi;

· frequenza e tipologia di utilizzo degli strumenti di IA, con attenzione al rispetto delle regole di sicurezza e privacy.

Gli indicatori sono scelti in coerenza con il quadro di riferimento nazionale per la valutazione delle scuole e con le specificità del PUIA di istituto.

7.2. Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione

Su base almeno annuale il Gruppo di lavoro per l'IA elabora una relazione sugli esiti del Piano, analizzando i dati raccolti e confrontandoli con gli obiettivi previsti. La valutazione tiene conto:

· degli effetti sull'apprendimento degli studenti (esiti scolastici, partecipazione, motivazione, competenze digitali e di cittadinanza digitale), anche attraverso strumenti di autovalutazione e feedback;

· dell'impatto sulla pratica professionale dei docenti, in termini di innovazione metodologica, uso di strumenti digitali e percezione di supporto fornito dall'IA;

· dei benefici e delle criticità riscontrati nell'organizzazione e nei processi amministrativi (semplificazione delle procedure, tempi di risposta, qualità delle comunicazioni).

I risultati della valutazione sono discussi negli organi collegiali e utilizzati per orientare le successive scelte di formazione, di investimento e di organizzazione scolastica.

7.3. Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano

In esito al monitoraggio e alla valutazione, il PUIA è soggetto a revisione almeno annuale, con la possibilità di aggiornare obiettivi, azioni, strumenti, cronoprogramma e indicatori. Il processo di revisione prevede:

· la raccolta di proposte migliorative da parte di docenti, personale ATA, studenti e famiglie, anche tramite consultazioni e questionari;

· la redazione, da parte del Gruppo di lavoro per l'IA, di una proposta di aggiornamento del Piano (versioni successive 1.0, 2.0, ecc.), da sottoporre al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto;

· il raccordo con il RAV, il PDM e il PTOF in fase di aggiornamento triennale, assicurando coerenza tra priorità, traguardi e azioni connesse all'uso dell'IA.

Le revisioni sono documentate e conservate agli atti dell'istituto, anche ai fini della rendicontazione sociale e degli eventuali controlli connessi a progetti finanziati (PNRR, Piano Scuola 4.0, altre misure).

7.4. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica

L'istituto assicura la massima trasparenza sulle finalità, le azioni e i risultati del PUIA, nel rispetto delle norme sulla pubblicità degli atti e sulla protezione dei dati personali. I principali documenti (versioni del PUIA, sintesi dei monitoraggi, esiti significativi) sono resi disponibili nel sito web di istituto e presentati in forme accessibili alla comunità scolastica.

La rendicontazione dei risultati legati all'uso dell'IA confluisce nella rendicontazione sociale prevista a conclusione del triennio di riferimento, evidenziando il contributo del PUIA al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV e nel PTOF. In questo modo l'uso dell'IA nella scuola è costantemente sottoposto a verifica pubblica e condivisa, a garanzia della responsabilità e della qualità del servizio educativo.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMP. LUIGI CAPUANA - RGIC80100C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:
La valutazione nella scuola dell'Infanzia prevede:
• un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
• momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
• un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica
Nella valutazione si terrà conto dei seguenti criteri:
Maturazione personale:
Autonomia e identità
• personale
• nelle attività didattiche e di gioco
Competenze:
• avere consapevolezza del proprio corpo
• muoversi con destrezza
• possedere una buona motricità fine
• ascoltare con attenzione
• comprendere ed esprimersi correttamente
• sviluppare, interessi, curiosità e creatività
• compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
• vivere e rielaborare esperienze significative

inoltre si terrà conto dei seguenti aspetti:
• tipo di frequenza
• attenzione
• memoria
• ritmo di apprendimento
• impegno
• carattere e comportamento

Allegato:

Griglia di osservazione e valutazione I periodo SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscenze:
-Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
-Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.
- Conoscere i principi su cui si fonda la salvaguardia dell'ambiente e dei beni culturali.
- Conoscere i principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sé.
-Conoscere le potenzialità e i rischi del contesto virtuale; le responsabilità e le implicazioni sociali insite nell' agire in Rete.
Abilità:
-Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.
- Saper riferire e riconoscere i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.
Comportamento:

-Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
-Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
-Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere;
-Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
-Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane;
-Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
-Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2023-2024.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia il bambino ha la possibilità di prendere coscienza della propria identità, di scoprire le diversità e apprendere le prime regole della vita sociale. A quest'età osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; partecipa ad eventi e tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma nel contempo, si confronta con altre culture; si accorge di essere uguale e diverso nelle diverse situazioni; sperimenta varie dinamiche relazionali con i pari e con gli adulti.
Le capacità relazionali sono valutate secondo i seguenti criteri:
-relazione con adulti e coetanei;
-inserimento nei gruppi di gioco durante le attività libere;
-condivisione con i compagni dei materiali ludici presenti a scuola;
-partecipazione alle attività proposte;
-consapevolezza di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola.

Allegato:

Griglia di osservazione e valutazione II PERIODO SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
Il processo di valutazione consta di tre momenti:
I. la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socio-culturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".
II. la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
III. la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.
Considerando anche i seguenti fattori:
• la progressione dell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
• la realtà individuale dell'alunno;
• l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche;
• l'acquisizione del metodo di studio.
La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, per le classi prime e seconde, mirando

a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto quattro.
Per il riconoscimento di una competenza in uno studente come in un qualsiasi soggetto, tre sono le modalità attraverso cui si può pervenire alla loro valutazione:
 Compiti di realtà
 Osservazione sistematica
 Autobiografie
Ogni consiglio di classe si doterà degli strumenti idonei alla valutazione

Criteri di valutazione comuni:
La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa senza cui non si potrebbero monitorare i progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi ed alle finalità da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). Essa può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.
Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:
 rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico
 rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto;
 frequenza e puntualità;
 interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 rispetto dei doveri scolastici; collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

La valutazione del comportamento per tutto il primo ciclo viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel
documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria: ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n.62/2017 l'ammissione alla classe successiva ed alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Solo in caso di gravi e rilevanti insufficienze evidenziatesi nonostante l'attivazione di specifici interventi di recupero e ripetute segnalazioni alla famiglia, comprovate da comunicazioni scritte, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Nella Scuola Secondaria, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n.62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe,

con adeguata motivazione, in caso di gravi e rilevanti insufficienze evidenziatesi nonostante l'attivazione di specifici interventi di recupero e ripetute segnalazioni alla famiglia comprovate da comunicazioni scritte, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria: ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n.62/2017 ai fini della validità' dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
È ammessa deroga al limite minimo di frequenza previsto solo a seguito di assenze per malattia o gravi motivi familiari adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n.62/2017 l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
• Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
• Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
• Aver partecipato alle prove nazionali di italiano matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Tale evenienza può verificarsi in caso di gravi e rilevanti insufficienze evidenziatesi nonostante l'attivazione di specifici interventi di recupero e ripetute segnalazioni alla famiglia comprovate da comunicazioni scritte.
Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n.62/2017 la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato, viene effettuata

secondo quanto previsto dagli artt. 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, come meglio esplicitato nei paragrafi precedenti, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.
Valutazione e esami di Stato del I Ciclo di Istruzione per gli alunni con Disabilità e DSA.
Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI a carattere nazionale di cui agli artt. 4 e 7 del D.lgs. n.62/2017. I docenti della commissione possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero della prova.
Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone per l'alunno/a con disabilità certificata, se necessario prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami di Stato, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive.

Valutazione alunni con Disturbi per l'apprendimento (DSA, legge 08/10/2010 n.170).
Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento DSA partecipano alle prove INVALSI di cui agli artt. 4 e 7 del D.lgs. n.62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove i docenti possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
Gli alunni DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.M. 741/2017, utilizzando se necessario, strumenti compensativi indicati del piano didattico personalizzato, come l'assegnazione di tempi più distesi, l'utilizzo di apparecchiature informatiche o di altro tipo, tali che non si pregiudichi la validità delle prove scritte.
Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera i docenti individueranno le modalità ed i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta; nel caso di alunni esonerati da uno o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore

equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'art. 8 del D.Lgs. n.62/2017. Nel diploma e nella pubblicizzazione degli esiti degli esami, non deve esservi menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME:
L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno.
L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DELL'ESAME.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola ha come finalità garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a quei cittadini che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione. Tale progetto d'integrazione e inclusione avviene, all' interno della scuola, tramite la cooperazione tra gli allievi e tra docenti e allievi, promuovendo momenti di solidarietà nell'ambiente classe. L'organizzazione esterna è affidata all'equipe multidisciplinare dell' U.O, a servizi sociali del comune di Ragusa , al CSR di Ragusa e ad enti ed associazioni che agiscono nel territorio. Con tali organismi si concordano momenti di incontro per la condivisione dei percorsi inclusivi e la pianificazione di modalità orario-organizzative finalizzati ad una gestione ottimale delle attività previste per le alunne e gli alunni con disabilità certificata. Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario inoltre coinvolgere la comunità educante nella sua totalità; l'ottica è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti

ai diversi punti di forza del sistema. La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, valorizzando le risorse del territorio e le professionalità interne. E' necessario dunque, progettare un sistema scolastico che preveda interventi per vari tipi di bisogni, affinché il processo di inclusione si connaturi naturalmente nel sistema.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Per gli studenti con disabilità gli insegnanti, di sostegno e curriculari, utilizzano le nuove tecnologie, i lavori di gruppo, la didattica per le competenze e i laboratori e sono state previste e misure dispensative e compensative nei PDP per gli alunni con BES e DSA che sono monitorati ed aggiornati regolarmente nel corso dell'anno dai consigli di classe. La scuola realizza attività su temi interculturali che favoriscono l'accettazione e l'accoglienza ed ha redatto un protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri. Per gli alunni che presentano difficoltà si predispongono interventi di recupero personalizzati i cui risultati vengono monitorati durante i consigli di classe . Gli interventi di potenziamento risultano efficaci.
Punti di debolezza:
Nella scuola manca uno sportello d'ascolto. Nell'Istituto sono in aumento le iscrizioni di studenti stranieri (NAI), si rende quindi necessaria la presenza di docenti specializzati per l'apprendimento di Italiano L2 e di mediatori culturali. Le ore di disponibilità dei docenti destinate al progetto di potenziamento e recupero vengono spesso destinate alle sostituzioni di docenti assenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro istituto ha avviato una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, nel rispetto delle normative vigenti. Lo sfondo culturale del nostro modello di integrazione/inclusione è la persona e non il suo svantaggio, pertanto la scuola avvia un processo atto a promuove un approccio globale, attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse del soggetto, tenendo presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta. L'Istituto ha come obiettivo primario quello di avviare azioni concretamente inclusive incentivando una reale e sistematica condivisione del percorso formativo sia a livello programmatico che operativo e garantendo momenti periodici di confronto e scambio tra le figure e i docenti coinvolti per l'attuazione dei seguenti interventi: • rilevazione iniziale dei bisogni educativi e formativi emergenti nelle classi/sezioni. • definizione di obiettivi di apprendimento per le alunne e gli alunni con disabilità certificata in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curriculari che extracurriculari; • eventuale predisposizione di progetti e/o incontri periodici che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti coinvolti; • monitoraggio in itinere ed eventuale rimodulazione degli interventi nel corso dell'anno; • predisposizione di prove di verifica condivise per la valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati in considerazione dell'efficacia delle strategie attivate; • predisposizione di relazione finale a cura del docente di sostegno e/o dei docenti del Consiglio di Classe a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi effettuati e i risultati raggiunti. • documentazione degli interventi attivati attraverso un fascicolo studente che accompagni il percorso degli alunni, in particolare nel passaggio da un ordine all'altro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La gestione degli studenti con disabilità certificata coinvolge varie figure professionali interne alla scuola. Secondo quanto previsto dal D.L. 66/2017 il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): • Il consiglio di classe nella secondaria di I grado e team docenti scuola dell'infanzia e primaria: individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, produce la relazione di classe di alunni con BES, definisce interventi didattico-educativi, individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione delle alunne e degli alunni con BES al contesto di apprendimento, definisce i bisogni delle alunne e degli alunni, progetta e condivide percorsi personalizzati, individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi, provvede alla stesura e all' applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP), collabora con la famiglia e il territorio, condivide i percorsi di lavoro con gli insegnanti di sostegno. • Il docente di sostegno: partecipa alla programmazione educativo-didattica, supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, rileva i casi con BES, coordina la stesura e l'attuazione del PEI. • L'Assistente educatore: collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo. • Il referente/coordinatore per l'inclusione: offre consulenza tecnica professionale ai docenti dei consigli di classe nella compilazione dei PDP, nella condivisione delle strategie didattiche e nei rapporti con le famiglie • Il Dirigente Scolastico: coordina gli interventi e le iniziative finalizzate all'integrazione e all'inclusione, definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, esercita funzione di monitoraggio e controllo relativamente all'attuazione dei percorsi • Il Collegio Docenti: elabora annualmente il PPI , esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. • I Docenti curricolari: si impegnano a partecipare ad azioni di formazioni concordate a livello collegiale, concorrono alla stesura e all'attuazione del PEI, curano i rapporti con le famiglie. Il Decreto Interministeriale n°182 del 2020 introduce novità in merito a due tematiche principali: Composizione e modalità organizzative ed operative del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e introduzione del nuovo modello unico (nazionale) PEI. Il GLO si riunisce tre volte: all'inizio dell'anno per elaborare e definire il PEI entro ogni 31 ottobre e a metà e fine anno scolastico per revisionare o verificare gli obiettivi contenuti nel Pei. Il gruppo di lavoro è composto dal dirigente, dagli insegnanti di classe/sezione, dal docente di sostegno della classe/sezione di appartenenza e da eventuali figure professionali interne o esterne alla scuola che seguono l'alunno/a oltre ai genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme alla scuola. Si ritiene fondamentale condividere valori, scelte e strategie con le famiglie, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione: dialogo tra scuola e famiglia con incontri periodici allo scopo di monitorare il percorso educativo; Maggiore coinvolgimento dei genitori su progetti a prevalente tematica inclusiva. È importante il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità, di cui gli alunni usufruiscono; Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali; Sistematizzare le comunicazioni con le famiglie in vista anche delle diversità socio linguistiche. Nel corso dell'anno scolastico saranno previsti vari momenti di incontro quali: - partecipazione nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione; - partecipazione in seno al Consiglio d'Istituto; - assemblee di classe; - incontri collegiali in ore pomeridiane; - incontri individuali antimeridiani (per gli alunni di scuola secondaria di I grado previo accordo con i docenti); - sportello di ascolto e consulenza pedagogica; - coinvolgimento in attività laboratoriali; - incontri di formazione nell'ambito di progetti specifici con esperti. Le famiglie, costituiscono un preciso punto di riferimento per l'attuazione di una reale continuità educativa, indispensabile fondamento di tutto il percorso formativo. L'Istituto, pertanto, intende coinvolgere la componente genitori non solo in fase informativa, ma anche in fase progettuale del POF, per consentire una partecipazione più consapevole al progetto dell'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri essenziali sono relativi ad una valutazione formativa ed orientativa secondo una linea ininterrotta di leggi, note, decreti ecc. che parte dai Programmi del 1979 fino al D.vo 62/2017. La valutazione privilegia il percorso e il miglioramento ex D.vo 62/2017. La valutazione è considerata dunque come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi per costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali; Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva (come suggerito da C.M. n. 8 del 2013); Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto pone attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo attraverso

una serie di azioni: • Incremento degli incontri tra insegnati di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola; • Sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate; • Individuazione figura strumentale di continuità; • Progetti per l'orientamento in entrata ed uscita, facendo emergere potenzialità che favoriscano un progetto di vita adeguato alle reali esigenze del singolo alunno. • Prevenzione alle eventuali difficoltà che gli alunni a volte incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. • Coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e finali, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi Incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale. • Incontri periodici tra docenti di sostegno tra i vari ordini di scuola • Pianificazione attività didattiche comuni per la continuità; • Costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola. Continuità e strategie di orientamento formativo: - Sono in atto numerosi progetti (raccordo, orientamento, ecc.) per favorire la continuità e l'orientamento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione rappresenta lo strumento attraverso cui la scuola promuove una cultura inclusiva, attenta ai bisogni educativi di tutti gli alunni e finalizzata alla piena partecipazione e al

successo formativo di ciascuno.

Attraverso azioni mirate, strategie didattiche personalizzate e il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e del territorio, il Piano mira a garantire pari opportunità, valorizzando le diversità come risorsa.

Il documento raccoglie le linee guida e gli interventi attivati per l'inclusione degli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali e situazioni di svantaggio, definendo obiettivi, risorse e modalità operative condivise.

Allegato:

PPI ISTITUTO COMPRENSIVO LUIGI CAPUANA GIARRATANA. A.S. 2025-2026.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente è affiancato da un collaboratore, a cui spetta il compito di sostituirlo in caso di assenza o di impedimento, un coordinatore per ogni plesso dei diversi ordini di scuola e per ogni plesso della Scuola dell'Infanzia. Al Collaboratore vengono affidati compiti di gestione e verifica delle varie attività dell'Istituto: Interfaccia con tutte le aree e raccordo continuo con il Dirigente scolastico. , responsabili delle relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio • Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti non contabili. • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. • Cooperare con il R.S.P.P. • Coordinare i responsabili di plesso. • Coordinare gli esperti esterni. •Rapporti con il MIM e altri Enti (Comune, ASL, ecc.) e rappresentanza del DS nelle sedi istituzionali e ufficiali, su delega. • Verificare le assenze giornaliere del personale docente ed effettuare le sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. • Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate). • Controllare l'applicazione e il rispetto dell'orario scolastico. • Contatti con le famiglie. • Partecipare alle riunioni mensili di staff. • Segnalare tempestivamente le emergenze. • Controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate. • Presiedere i consigli di classe e il GLI, in caso di assenza o impedimento del Dirigente su delega; • Redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici. • Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. • Disporre tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari per il corretto funzionamento della scuola e delle attività del t.p..

Lo staff di presidenza è comprensivo, oltre che del collaboratore, anche delle Funzioni Strumentali, in misura ridotta, del DSGA, e dai responsabili di plesso. Qualora lo Staff debba affrontare specifiche tematiche può essere integrato da personale della scuola particolarmente competente in materia.

Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Area 1 Gestione del POF e Inclusione

 Revisione e aggiornamento POF, Patto Educativo, Regolamenti . Supporta la pubblicazione su Scuola in chiaro del PTOF e le altre rilevazioni relative. Supporta il DS nei contatti con Enti esterni ed associazioni del territorio. Coordinamento e Monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'OF. Coordina la rendicontazione dei progetti di ampliamento dell'OF. Valorizza metodologie innovative e proposizione di attività formative correlate con particolare riferimento alla progettazione per competenze, alla verifica, alla valutazione e alla promozione dell'autovalutazione degli studenti. Analizza e seleziona proposte didattiche esterne coerenti con le indicazioni nazionali e il PTOF. Coordina gli interventi formativi nei tre ordini di scuole centrati sulla promozione di corretti stili di vita e sul benessere psico-fisico dell'alunno. (educazione alla legalità, alla sicurezza, alla corretta alimentazione, all'uso consapevole dei media). Concorsi Coordina e supporta le attività inerenti il Piano Annuale per l'Inclusività (PPI). Verifica e monitora la documentazione relativa agli/lle alunni/e con BES. Coordina gli incontri del GLI (Gruppo di Lavoro Interistituzionale) e del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Predispone e diffonde i materiali di lavoro e della modulistica interna. Coordina le procedure relative ai PEI e ai PDP. Supporta la DS nei contatti con Enti esterni. Monitora le situazioni in entrata, in itinere e in uscita degli/le alunni/e con BES.

Area 2 Valutazione qualità dell'offerta formativa

 Autoanalisi di Istituto - RAV. Valutazione e qualità bisogni formativi Aggiorna i neodocenti in merito alle procedure organizzative dell' Istituto Coordina l'espletamento delle Prove INVALSI Esamina, analizza e comunica i risultati delle Prove INVALSI. Coordina il NIV e i lavori per la redazione del PdM e la sua continua revisione. Coordina la redazione e monitora il PdM e la sua continua revisione Individua le aree di miglioramento in italiano, matematica e inglese e analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano di miglioramento del PdM.

Area 3 Studenti – Supporto - Orientamento e continuità

 Analisi dei bisogni degli studenti Monitorare costantemente i casi di disagio ed insuccesso degli studenti Individuare le cause del disagio e dell'insuccesso e predisporre interventi per affrontare con successo le difficoltà Relazionarsi con le famiglie, in particolar modo con quelle degli studenti con disagio o difficoltà Monitorare e qualificare le eccellenze Coordina e documenta il progetto di accoglienza, orientamento e continuità tra Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria e tra Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado. Promuove attività di didattica orientativa per valorizzare interessi e attitudini di tutti gli alunni e le alunne nella scuola primaria e secondaria. Promuove e coordina i contatti con Enti e Associazioni professionali per la realizzazione di Progetti di accoglienza e orientamento nella Secondaria Organizza e coordina

l'orientamento in uscita dalla Scuola secondaria I°. Gestisce i rapporti con le scuole secondarie superiori, predisposizione di materiali, organizzazione di momenti formativi e informativi degli alunni. Promuove attività culturali ed educative per gli studenti. Coordinamento viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate: raccolta e formalizzazione delle proposte docenti; predisposizione di un piano annuale delle uscite/viaggi.

Area 4- Gestione multimediale e Sito Web

Risorse Web

Gestione piattaforma d'istituto;

Aggiorna e cura il sito istituzionale in collaborazione con il personale amministrativo;

Raccoglie e pubblica le comunicazioni e i materiali dell'istituto;

Promuove momenti di autoformazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie;

Partecipa agli incontri di staff e con le FF.SS.

Capodipartimento

I Capi Dipartimento hanno le seguenti specificità: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso sono anche le figure preposte alla sicurezza del plesso. A loro sono assegnati i seguenti compiti: • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio

del successivo anno scolastico • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • calendarizzare le attività extracurriculari e i corsi di recupero • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: • essere punto di riferimento organizzativo • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: • rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso • avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Animatore digitale

La nota ministeriale 17791 del 19 novembre 2015 definisce il profilo dell'animatore digitale, a cui viene affidato un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, con particolare riguardo a tre ambiti di intervento: 1. formazione interna, rivolta a stimolare la formazione dei docenti sulle tematiche del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) attraverso l'organizzazione di specifici laboratori formativi; 2. coinvolgimento della comunità scolastica, attraverso l'organizzazione di workshop e altre iniziative rivolte a studenti, famiglie e altri attori del territorio per l'incremento della cultura digitale; 3. creazione di soluzioni innovative, soprattutto sul piano metodologico e tecnologico, da diffondere all'interno del contesto scolastico e rispondenti agli effettivi bisogni della scuola.

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Atteso il ruolo dell'animatore e del team per l'innovazione tecnologica, questi saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Coordinatore dell'educazione fisica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica

attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Creare uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Favorire una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Coopera con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Disporre le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabile.

Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679.

Il titolare del trattamento, nel seguito indicato sinteticamente come Titolare, è l'impresa: NetSense s.r.l. con sede legale in via Novaluce 38 a Tremestieri Etneo (CT) partita IVA 04253850871 telefono

095334673 email amministrazione@netsenseweb.com PEC netsense@pec.it rappresentata dal Legale Rappresentante Ing. Antonio Pantò. Le funzioni sono meglio descritte al seguente link http://www.netsenseweb.com/wp- content/uploads/2018/10/NetSense- Informativa-trattamento-dati-clienti.pdf

RSPP- I.CO.TE.A. C.A.T. S.r.l.

La società individuata è I.CO.TE.A. C.A.T. S.r.l. svolge le seguenti attività : a) redigere, aggiornare ed integrare con nuovi dati il Documento di Valutazione dei Rischi ed i Piani di Emergenza e Primo Soccorso della sede di Giarratana , Monterosso Almo e relativi plessi; b) eseguire sopraluoghi, durante l'anno scolastico, nei plessi dell'Istituto, per prendere atto di quanto è stato realizzato a livello strutturale ed impiantistico e determinare le situazioni fuori norma o comunque pericolose; c) seguire l'attuazione delle misure preventive indicate nel documento di valutazione dei rischi , e tenere nel tempo rapporti con le Amministrazioni Comunali di competenza per sollecitare quanto ancora da realizzare o da completare a loro cura per la messa in sicurezza degli edifici; d) partecipare ad eventuali sopralluoghi ispettivi degli organi di vigilanza; e) individuare nuovi fattori di rischio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; f) analizzare le attività dei lavoratori dipendenti, e valutare i rischi correlati alle mansioni svolte (rischio chimico, fisico, ergonomico, biologico); g) assistere e interagire con i referenti nei plessi per ogni questione riguardante la sicurezza; h) proporre programmi formativi che si rendessero necessari ai lavoratori; i) comunicare aggiornamenti relativi all'introduzione di nuove norme o interpretazione di norme vigenti che riguardino la sicurezza sul lavoro e predisporre la modulistica, le comunicazioni e ogni altra documentazione necessaria per la gestione della sicurezza.

MEDICO COMPETENTE

Ha il compito di occuparsi della sorveglianza sanitaria e di tutti gli altri compiti indicati dalla legge.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria

Sono previste attività compensative curricolari, che impegneranno i docenti del modulo, con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e alle attività della programmazione. Nell'ambito di ciascuna disciplina saranno in ogni classe programmati e attuati interventi personalizzati di recupero e di approfondimento, secondo il metodo della "valutazione formativa", una articolazione

flessibile che prevede attività a classi aperte, programmazione semplificata e utilizzo di mediatori didattici anche per brevi periodi.

Attività:

recupero: per gli alunni con difficoltà di apprendimento certificate da attestazioni o diagnosi; rinforzo: per gli alunni con difficoltà di apprendimento per deficit nei prerequisiti di base o per lentezza nei ritmi di lavoro

rinforzo: per gli alunni con difficoltà di autoregolazione;

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il personale viene utilizzato implementando le attività MUSICALI con il Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali soprattutto nei laboratori del tempo prolungato nella scuola secondaria di I grado. In aggiunta nella scuola primaria (DLGS.vo n.60).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A060 - TECNOLOGIANELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I docenti dell'area tecnologica, presentano un curriculum professionale, titoli e competenze che

permettono il loro utilizzo nel potenziamento della matematica in entrambi i plessi della scuola secondaria. Entrambi i docenti vengono impiegati in attività curricolari e di potenziamento nei laboratori del tempo prolungato nella scuola secondaria di I grado in attività di informatica e coding.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA, con funzioni compiti relativi a: - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA; - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; - rinnovo delle scorte del facile consumo; - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; - incassi, acquisti e pagamenti; - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto; - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale. - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.; - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento

	del personale di segreteria e della relativa pubblicità; - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.
Ufficio protocollo	-Gestione corrispondenza ordinaria ed elettronica compreso l' indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) -Adempimenti Gestione del protocollo Informatico su Segreteria Digitale e relativi aggiornamenti -Archivio Digitale della documentazione protocollata, firmata e controllo giornaliero delle registrazioni prima di mandarle in conservazione. Pubblicazione degli atti secondo le direttive del DS e del DSGA su "Pubblicità legale Albo on-line", "Sezione trasparenza" e "Sito web" dell'istituto secondo il regolamento interno -Cura l'anagrafe delle prestazioni semestrali del personale interno ed esterno a seguito stipula di contratti prestazioni occasionale. Cura i Rapporti con i Comuni relativi alla richiesta di manutenzione e predispone i rendiconti annuali al Comune di Giarratana e Monterosso e alle istituzioni.
Ufficio acquisti	-Acquisizione richieste di offerte; Redazione di preventivi; Emissione Decreti del D.S, buoni d'ordine; Stipula contratti di Beni e Servizi per Attività e Progetti, per acquisti di materiale didattico e di consumo, e relativo carico e scarico, controllo fatture per liquidazione secondo le direttive del DSGA; -Cura l'elenco dell'Albo fornitori e i rapporti esterni con ditte, fornitori ed enti; Richiesta DURC; Richiesta e Monitoraggio CIG- - procedure per fornitura di beni e servizi,acquisti tramite MEPA e CONSIP in riferimento alle nuove disposizioni. - -Tenuta dei Registri: Inventario, Fatture, Facile consumo; - liquidazione accessori, sistemazione mandati e reversali; -Gestione dei programmi Argo e relativi aggiornamenti.
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne.

	Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione progetti e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. -Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Comunicazioni e circolari per alunni e personale, disposte dal dirigente con firma digitale e relativa pubblicazione all'albo e Sto Web Gestione dei programmi Argo e relativi aggiornamenti Utilizzo del protocollo informatico (Segreteria Digitale) per il proprio settore. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on- line". secondo il regolamento d'istituto. Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico per famiglie degli alunni. Competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". secondo il regolamento d'istituto. Gestione agendadegli appuntamenti del Dirigente Scolastico per famiglie degli alunni.
Ufficio per il personaleA.T.D.	-Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardante losciopero del

	personale e relativa comunicazione. Compilazione graduatorie supplenze personale docente edATA Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – Costituzione, Svolgimento, Modificazioni, Estinzione Del Rapporto Di Lavoro: – Ricongiunzione L. 29, Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento. -Nomine e incarichi al personale docente e ATA x Fondo Istituto e Funzioni strumentali. -Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, Gestione ed elaborazione TFR in collaborazione con DSGA. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Tenuta Registro contratti personale supplente ed esperti esterni; Controllo ore eccedenti di sostituzione per relativi pagamenti; Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico con il personale docente e ATA. Gestione dei programmi Argo e relativi aggiornamenti Utilizzo del protocollo informatico (Segreteria Digitale) per il proprio settore. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legaleAlbo on-line", secondo il regolamento d'istituto.
Supporto all'attivitàdidattica e ai servizigenerali	-Cura l'attività e la gestione degli alunni in collaborazione con l'Area didattica e nell'utilizzo dei programmi argo alunni

	- Cura le comunicazione con l'esterno, smistamento e redazione corrispondenza con Uffici e Sedi , Archivio cartaceo della posta nei vari titolari e fascicoli personale secondo le direttive del DSGA Cura i rapporti con l'ufficio postale, controllo spese postali e conti di credito , monitoraggi e statistiche, compilazione elenchi , registrazione assenze alunni e personale. -Tenuta registri fotocopie da aggiornare mensilmente, consegna e gestioneschede per servizio fotocopie di tutte le sedi; -Registrazione materiale didattico di facile consumo, cancelleria e igienicosanitario nei registri o inventario secondo le direttive del DSGA. e relativa consegna di scarico per i docenti e collaboratori. -Gestione e consegne schede fotocopie per docenti e supporto alla segreteria. - Gestione : sussidi didattici, riviste, abbonamenti, per le varie sedi - Collabora per i viaggi di istruzione visite: nomine docenti elenchi alunni. - circolari , lettere, elaborazione modelli varie. -la posta ordinaria da inviare tramite ufficio postale o da consegnare ai vari uffici o plessi e per la consegna al collaboratore incaricato. Registra il carico e scarico delle biblioteche scolastiche dei plessi della scuola primaria e secondaria secondo le direttive del Dirigente Scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro e pagelle online: https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=c4baa8f779814882ad60 https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=6c8f174b2fdf4d909ce8d Modulistica da sito della scuola: https://www.iccapuana.edu.it/index.php/documenti/modulistica https://www.iccapuana.edu.it/index.php/documenti/modulistica-personale Segreteria digitale: https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Dirigente è affiancato da un collaboratore, a cui spetta il compito di sostituirlo in caso di assenza o di impedimento, un coordinatore per ogni plesso dei diversi ordini di scuola e per ogni plesso della Scuola dell'Infanzia. Al Collaboratore vengono affidati compiti di gestione e verifica delle varie attività dell'Istituto: Interfaccia con tutte le aree e raccordo continuo con il Dirigente scolastico , responsabili delle relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio • Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti non contabili. • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. •Cooperare con il R.S.P.P. • Coordinare i responsabili di plesso. • Coordinare gli esperti esterni. •Rapporti con il MIUR e altri Enti (Comune, ASL, ecc.) e rappresentanza del DS nelle sedi istituzionali e ufficiali, su delega. • Verificare le assenze giornaliere del personale	2

	docente ed effettuare le sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. • Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate). • Controllare l'applicazione e il rispetto dell'orario scolastico. • Contatti con le famiglie. • Partecipare alle riunioni mensili di staff. • Segnalare tempestivamente le emergenze. •Controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate. •Presiedere i consigli di classe e il GLI, in caso di assenza o impedimento del Dirigente su delega; • Redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici. • Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. • Disporre tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari per il corretto funzionamento della scuola e delle attività del t.p.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di presidenza è comprensivo, oltre che del collaboratore, anche delle Funzioni Strumentali, in misura ridotta, del DSGA, e dai responsabili di plesso. Qualora lo Staff debba affrontare specifiche tematiche può essere integrato da personale della scuola particolarmente competente in materia. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio	9

	scolastico.	
Funzione strumentale	Area 1 Gestione del POF e Inclusione e Revisione e aggiornamento POF, Patto Educativo, Regolamenti. Supporta la pubblicazione su Scuola in chiaro del PTOF e le altre rilevazioni relative. Supporta il DS nei contatti con Enti esterni ed associazioni del territorio. Coordinamento e Monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'OF. Coordina la rendicontazione dei progetti di ampliamento dell'OF. Valorizza metodologie innovative e proposizione di attività formative correlate con particolare riferimento alla progettazione per competenze, alla verifica, alla valutazione e alla promozione dell'autovalutazione degli studenti. Analizza e seleziona proposte didattiche esterne coerenti con le indicazioni nazionali e il PTOF. Coordina gli interventi formativi nei tre ordini di scuole centrati sulla promozione di corretti stili di vita e sul benessere psico-fisico dell'alunno. (educazione alla legalità, alla sicurezza, alla corretta alimentazione, all'uso consapevole dei media). Concorsi Coordina e supporta le attività inerenti il Piano Annuale per l'Inclusività (PPI). Verifica e monitora la documentazione relativa agli/lle alunni/e con BES. Coordina gli incontri del GLI (Gruppo di Lavoro Interistituzionale) e del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Predispone e diffonde i materiali di lavoro e della modulistica interna. Coordina le procedure relative ai PEI e ai PDP. Supporta la DS nei contatti con Enti esterni. Monitora le situazioni in entrata, in itinere e in uscita degli/le alunni/e con BES. Area 2 Valutazione qualità dell'offerta formativa	4

Autoanalisi di Istituto - RAV. Valutazione e qualità bisogni formativi Aggiorna i neodocenti in merito alle procedure organizzative dell' Istituto Coordina l'espletamento delle Prove INVALSI Esamina, analizza e comunica i risultati delle Prove INVALSI. Coordina il NIV e i lavori per la redazione del PdM e la sua continua revisione. Coordina la redazione e monitora il PdM e la sua continua revisione Individua le aree di miglioramento in italiano, matematica e inglese e analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano di miglioramento del PdM. Area 3 Studenti – Supporto - Orientamento e continuità Analisi dei bisogni degli studenti Monitorare costantemente i casi di disagio ed insuccesso degli studenti Individuare le cause del disagio e dell'insuccesso e predisporre interventi per affrontare con successo le difficoltà Relazionarsi con le famiglie, in particolar modo con quelle degli studenti con disagio o difficoltà Monitorare e qualificare le eccellenze Coordina e documenta il progetto di accoglienza, orientamento e continuità tra Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria e tra Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado. Promuove attività di didattica orientativa per valorizzare interessi e attitudini di tutti gli alunni e le alunne nella scuola primaria e secondaria. Promuove e coordina i contatti con Enti e Associazioni professionali per la realizzazione di Progetti di accoglienza e orientamento nella Secondaria Organizza e coordina l'orientamento in uscita dalla Scuola secondaria I°. Gestisce i rapporti con le scuole

	secondarie superiori, predisposizione di materiali, organizzazione di momenti formativi e informativi degli alunni. Promuove attività culturali ed educative per gli studenti. Coordinamento viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate: raccolta e formalizzazione delle proposte docenti; predisposizione di un piano annuale delle uscite/viaggi. Area 4- Gestione multimediale e Sito Web Risorse Web Gestione piattaforma d'istituto; Aggiorna e cura il sito istituzionale in collaborazione con il personale amministrativo; Raccoglie e pubblica le comunicazioni e i materiali dell'istituto; Promuove momenti di autoformazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie; Partecipa agli incontri di staff e con le FF.SS.	
Capodipartimento	I Capi Dipartimento hanno le seguenti specificità: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	8
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso sono anche le figure preposte alla sicurezza del plesso. A loro sono	6

assegnati i seguenti compiti: • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • calendarizzare le attività extracurriculari e i corsi di recupero • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • riferire sistematicamente al Dirigentescolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: • essere punto di riferimento organizzativo • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: • rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di

	convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso • avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.	
Animatore digitale	La nota ministeriale 17791 del 19 novembre 2015 definisce il profilo dell'animatore digitale, a cui viene affidato un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, con particolare riguardo a tre ambiti di intervento: 1. formazione interna, rivolta a stimolare la formazione dei docenti sulle tematiche del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) attraverso l'organizzazione di specifici laboratori formativi; 2. coinvolgimento della comunità scolastica, attraverso l'organizzazione di workshop e altre iniziative rivolte a studenti, famiglie e altri attori del territorio per l'incremento della cultura digitale; 3. creazione di soluzioni innovative, soprattutto sul piano metodologico e tecnologico, da diffondere all'interno del contesto scolastico e rispondenti agli effettivi bisogni della scuola.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà	3

adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione digruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre

	scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Atteso il ruolo dell'animatore e del team per l'innovazione tecnologica, questi saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle	1

diverse attività;Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Creare uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Favorire una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Coopera con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Disporre le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e leindicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del

	voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabile.	
Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679.	Il titolare del trattamento, nel seguito indicato sinteticamente come Titolare, è l'impresa: NetSense s.r.l. con sede legale in via Novaluce 38 a Tremestieri Etneo (CT) partita IVA 04253850871 telefono 095334673 email amministrazione@netsenseweb.com PEC netsense@pec.it rappresentata dal Legale Rappresentante Ing. Antonio Pantò. Le funzioni sono meglio descritte al seguente link http://www.netsenseweb.com/wp-content/uploads/2018/10/NetSense-Informativa-trattamento-dati-clienti.pdf	1
RSPP- I.CO.TE.A. C.A.T. S.r.l.	La società individuata è I.CO.TE.A. C.A.T. S.r.l. svolge le seguenti attività : a) redigere, aggiornare ed integrare con nuovi dati il	1

	Documento di Valutazione dei Rischi ed i Piani di Emergenza e Primo Soccorso della sede di Giarratana , Monterosso Almo e relativi plessi; b) eseguire sopraluoghi, durante l'anno scolastico, nei plessi dell'Istituto, per prendere atto di quanto è stato realizzato a livello strutturale ed impiantistico e determinare le situazioni fuori norma o comunque pericolose; c) seguire l'attuazione delle misure preventive indicate nel documento di valutazione dei rischi , e tenere nel tempo rapporti con le Amministrazioni Comunali di competenza per sollecitare quanto ancora da realizzare o da completare a loro cura per la messa in sicurezza degli edifici; d) partecipare ad eventuali sopralluoghi ispettivi degli organi di vigilanza; e) individuare nuovi fattori di rischio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; f) analizzare le attività dei lavoratori dipendenti, e valutare i rischi correlati alle mansioni svolte (rischio chimico, fisico, ergonomico, biologico); g) assistere e interagire con i referenti nei plessi per ogni questione riguardante la sicurezza; h) proporre programmi formativi che si rendessero necessari ai lavoratori; i) comunicare aggiornamenti relativi all'introduzione di nuove norme o interpretazione di norme vigenti che riguardino la sicurezza sul lavoro e predisporre la modulistica, le comunicazioni e ogni altra documentazione necessaria per la gestione della sicurezza;	
DPO	La responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda (sia essa	1

	pubblica che privata), affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.	
GOSP	Il GOSP d'Istituto svolge le seguenti funzioni: - Apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione; -Disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno; -Sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento; - Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione; - Raccordo con i docenti con funzioni di coordinatori dei C.d.C.; - Promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti. A seguito del provvedimento dell'USR Sicilia prot. n. 38042 del 05.08.2025, per l'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto "Crispi-Vetri" è sede dell'Osservatorio di Area di Ragusa per la prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica, Disagio Infanto-Giovanile e per la promozione del successo scolastico e formativo. Il coordinamento dell'Osservatorio di Area di Ragusa è affidato al Dirigente Scolastico, prof.ssa Palummeri Lucia, che si avvale del supporto dell'OPT (operatore psicopedagogico territoriale) nella persona della dott.ssa Criscione Tiziana, che si occuperà della prevenzione e della gestione di tutte quelle situazioni che possano essere sintomatiche delle diverse forme di dispersione. All' OPT Criscione Tiziana nell'ambito del ruolo assegnato dall'USR	4

SICILIA, sono affidati i seguenti compiti: diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni; effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel contesto territoriale di pertinenza; promuovere la costruzione di rapporti interscolastici e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti; offrire consulenze e supporto psicopedagogico alle famiglie e agli alunni; accogliere le segnalazioni di dispersione scolastica e di disagio dando risposte e interventi adeguati alle segnalazioni ricevute dai docenti; curare la diffusione delle informazioni, veicolando strategie, metodi e materiali innovativi per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica; promuovere spazi di ascolto, di accoglienza, di confronto, di informazione e formazione per gli alunni e i genitori; sostenere il lavoro dei docenti attraverso la diffusione di buone prassi, materiali, di attività formative, ecc.; partecipare a progetti e attività specifiche di prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica; promuovere una sinergica collaborazione dei vari componenti dei GOSP delle singole istituzioni scolastiche. Obiettivo generale dell'Osservatorio di Area è quello di procedere alla definizione di un quadro complessivo delle problematiche connesse alla dispersione scolastica, al fine di intercettare i bisogni socio-educativi emergenti nei diversi territori e di procedere, così, all'organizzazione di risposte formative mirate. Nel quadro complessivo degli

	interventi sopra delineato, la componente OPT (Operatore Psicopedagogico Territoriale) Criscione Tiziana è inserita nel PTOF d'Istituto tra le figure che attivano misure organizzative utili a perseguire obiettivi e priorità legate al contrasto e prevenzione della dispersione scolastica.	
Assistente tecnico	Con l'Introduzione negli istituti comprensivi della figura dell'assistente tecnico per i laboratori Informatica (cod. T72). secondo il Decreto del Ministro dell'istruzione 26 marzo 2020, n. 187 è presente l'assistente tecnico anche nel nostro istituto, al fine di assicurare anche nelle scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria la funzionalità della strumentazione informatica. L'Assistente Tecnico, purtroppo, non presta servizio solo nella nostra scuola, è utilizzato in più istituti. Come già detto in premessa non è più possibile fare a meno dell'AT AR02, neanche è possibile programmare gli interventi necessari, le necessità sono molteplici e impreviste, in particolare serve il supporto per i collegamenti wirless e per tutto ciò che è connesso alla rete internet dell'istituto e dei laboratori.	1
Medico Competente	Ha il compito di occuparsi della sorveglianza sanitaria e di tutti gli altri compiti indicati dalla legge.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il potenziamento di Tecnologia è finalizzato a rafforzare le competenze digitali, progettuali e operative degli alunni attraverso attività laboratoriali, creative e interdisciplinari che stimolano il pensiero logico, la manualità e la capacità di problem solving. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'attività di musica – potenziamento nella scuola secondaria di I grado è finalizzata a sviluppare le competenze espressive, culturali e relazionali degli alunni attraverso un percorso laboratoriale e coinvolgente. Il potenziamento musicale si articola in lezioni settimanali (individuali o di gruppo), in cui gli studenti si avvicinano alla pratica strumentale e vocale, apprendendo nozioni di teoria musicale, lettura ritmica e melodica, ascolto attivo e analisi musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA, con funzioni compiti relativi a: - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA; - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; - rinnovo delle scorte del facile consumo; - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; - incassi, acquisti e pagamenti; - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto; - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale. - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.; - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità; - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.
Ufficio protocollo	Gestione corrispondenza ordinaria ed elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) - Adempimenti Gestione del protocollo Informatico su Segreteria

	Digitale e relativi aggiornamenti – -Archivio Digitale della documentazione protocollata, firmata e controllo giornaliero delle registrazioni prima di mandarle in conservazione. Pubblicazione degli atti secondo le direttive del DS e del DSGA su “Pubblicità legale Albo on-line”, “Sezione trasparenza” e “Sito web” dell’istituto secondo il regolamento interno. -Cura l’anagrafe delle prestazioni semestrali del personale interno ed esterno a seguito stipula di contratti prestazioni occasionale. Cura i Rapporti con i Comuni relativi alla richiesta di manutenzione e predispone i rendiconti annuali al Comune di Giarratana e Monterosso e alle istituzioni.
Ufficio acquisti	-Acquisizione richieste di offerte; Redazione di preventivi; Emissione Decreti del D.S, buoni d’ordine; Stipula contratti di Beni e Servizi per Attività e Progetti, per acquisti di materiale didattico e di consumo, e relativo carico e scarico, controllo fatture per liquidazione secondo le direttive del DSGA; -Cura l’elenco dell’Albo fornitori e i rapporti esterni con ditte, fornitori ed enti; Richiesta DURC; Richiesta e Monitoraggio CIG- - procedure per fornitura di beni e servizi, acquisti tramite MEPA e CONSIP in riferimento alle nuove disposizioni. - -Tenuta dei Registri: Inventario, Fatture, Facile consumo; - liquidazione accessori, sistemazione mandati e reversali; -Gestione dei programmi Argo e relativi aggiornamenti.
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne. Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni

	Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione progetti e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Comunicazioni e circolari per alunni e personale, disposte dal dirigente con firma digitale e relativa pubblicazione all'albo e Sto Web Gestione dei programmi Argo e relativi aggiornamenti Utilizzo del protocollo informatico (Segreteria Digitale) per il proprio settore. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". secondo il regolamento d'istituto. Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico per famiglie degli alunni. Competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". secondo il regolamento d'istituto. Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico per famiglie degli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	-Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardante lo sciopero del personale e relativa comunicazione. Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – Costituzione, Svolgimento, Modificazioni, Estinzione Del Rapporto Di Lavoro: – Ricongiunzione L. 29, Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Preparazione documenti periodo di prova –

	Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento. -Nomine e incarichi al personale docente e ATA x Fondo Istituto e Funzioni strumentali. -Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, Gestione ed elaborazione TFR in collaborazione con DSGA. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Tenuta Registro contratti personale supplente ed esperti esterni; Controllo ore eccedenti di sostituzione per relativi pagamenti; Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico con il personale docente e ATA. Gestione dei programmi Argo e relativi aggiornamenti Utilizzo del protocollo informatico (Segreteria Digitale) per il proprio settore. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", secondo il regolamento d'istituto.
Supporto all'attività didattica e ai sevizi generali	-Cura l'attività e la gestione degli alunni in collaborazione con l'Area didattica e nell'utilizzo dei programmi argo alunni - Cura le comunicazione con l'esterno, smistamento e redazione corrispondenza con Uffici e Sedi , Archivio cartaceo della posta nei vari titolari e fascicoli personale secondo le direttive del DSGA Cura i rapporti con l'ufficio postale, controllo spese postali e conti di credito , monitoraggi e statistiche, compilazione elenchi , registrazione assenze alunni e personale. -Tenuta registri fotocopie da aggiornare mensilmente, consegna e gestione schede per servizio fotocopie di tutte le sedi; - Registrazione materiale didattico di facile consumo, cancelleria e igienico sanitario nei registri o inventario secondo le direttive del DSGA. e relativa consegna di scarico per i docenti e collaboratori. -Gestione e consegne schede fotocopie per

docenti e supporto alla segreteria. - Gestione : sussidi didattici, riviste, abbonamenti, per le varie sedi -Collabora per i viaggi di istruzione visite: nomine docenti elenchi alunni. - circolari , lettere, elaborazione modelli varie. -la posta ordinaria da inviare tramite ufficio postale o da consegnare ai vari uffici o plessi e per la consegna al collaboratore incaricato. Registra il carico e scarico delle biblioteche scolastiche dei plessi della scuola primaria e secondaria secondo le direttive del Dirigente Scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_f
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_f
Modulistica da sito scolastico Modulistica da sito scolastico
http://www.iccapuana.gov.it/index.php?option=com_jdownloads&view=viewc
COMUNICAZIONI UTENTI ESTERNI ED ESTERNI
https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/menu_protocollo.php?tipo_menu=M

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SPORT IN CLASSE _PER UN PATTO FORMATIVO TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E L'ASSOCIAZIONISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La legge 107/2015 in particolare il punto g) del comma 7 “potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

La Scuola e la Società Sportiva cooperano per la realizzazione del “Progetto Sportin classe” e il Progetto "Il movimento è vita" oggetto di Convenzione. Un Progettoeducativo mirato a dare ai ragazzi una maggiore sicurezza di fronte ai problemi darisolvere; migliorare i

processi attentivi fondamentali per gli apprendimentiscolastici; essere di supporto per interventi verso i disturbi specifici di apprendimento; contribuire ad infondere la cultura del rispetto delle regole;collaborare attraverso le Discipline Sportive a far assumere atteggiamenti socialirispettosi dell'altro e delle cose aumentando il senso civico; realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti compresi i diversamente abili; contribuire a migliorare gli stili alimentari, cause di obesità nella popolazione giovanile e dimalattie ad essa collegate; prevenire i fenomeni devianti legati all'alcool ed asostanze psicotrope; concorrere a contrastare fenomeni di bullismo; costruire unpercorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare:percorso del benessere psicofisico da utilizzare per tutti i soggetti ,compresi quelli diversamente abili, in ogni momento della vita scolastica; momento di confronto sportivo; strumento di attrazione per i giovani e di valorizzazione delle capacità individuali; momento di sensibilizzazione e di prevenzione nei confronti dei fenomeni legati al doping; strumento di diffusione dei valori positivi dello Sport e di integrazione fra giovani di diversa provenienza culturale e geografica.

Denominazione della rete: CENTRO ORIENTAMENTO FORMAZIONE E PLACEMENT UNICT

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE TRA SCUOLA E UNIVERSITA'

Approfondimento:

La convenzione con l'Università di Catania prevede la compilazione di un Progetto Formativo e di Orientamento,documento essenziale per l'attivazione del tirocinio, in cui vengono riportati i riferimenti della convenzione, i dati anagrafici del tirocinante, i dati aziendali, i nominativi dei tutor, i riferimenti delle polizze assicurative, le date di svolgimento del tirocinio e gli obiettivi formativi dello stesso. Il documento, inteso come un accordo tra le parti (Tirocinante, Ente/Azienda e Università), garantisce a ciascuna di esse l'ufficialità dell'attivazione del tirocinio, e ricorda loro gli obblighi e le responsabilità.

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Istituto capofila DD Paolo Vetri Ragusa CTHS -Ctr . Centro territoriale per l'handicap

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO PER LA SICILIA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE – AMBITO RAGUSA 23

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 Rete di Ambito per la Sicilia I.C. L. BERLINGUER RAGUSA – Ragusa 23 a cui afferiscono le seguenti scuole:D.D. De Amicis - Comiso; 2. D.D. Senia - Comiso; 3. D.D. Paolo Vetri - Ragusa; 4. D.D. Palazzello - Ragusa; 5. D.D. Mariele Ventre- Ragusa; 6. D.D. Rodari - Vittoria; 7. I.C. Crispi –Ragusa; 8. I.C. Berlinguer–Ragusa; 9. I.C. Vann'Antò –Ragusa; 10.
I.C. Quasimodo –Ragusa; 11. I.C. Schininà –Ragusa; 12. I.C. Verga-Comiso; 13. I.C. San Biagio - Comiso; 14. I.C. Bufalino - Pedalino; 15. I.C. Caruano -Vittoria; 16. I.C. GiovanniXXIII - Colonna-Vittoria; 17. I.C. Traina -Vittoria; 18. I.C. Pappalardo -Vittoria; 19. I.C. Portella della Ginestra -Vittoria; 20. I.C. Sciascia -Vittoria; 21. I.C. S.A. Guastella - Chiaramonte; 22. I.C. Capitano Puglisi - Acate; 23. I.C. Capuana - Giarratana; 24. S.M.S. Pirandello - Comiso; 25. C.P.I.A. - Ragusa; 26. I.I.S. Fermi – Ragusa; 27. I.I.S. Ferraris – Ragusa; 28. I.I.S. Vico-Umberto I - Gagliardi – Ragusa; 29. I.I.S. F. Besta – Ragusa; 30.

I.I.S. Carducci – Comiso; 31. I.I.S. Fermi – Vittoria; 32. I.I.S. Mazzini – Vittoria; 33. I.I.S. Marconi – Vittoria

Denominazione della rete: OSSERVATORIO D'AREA PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

A seguito del provvedimento dell'USR Sicilia prot. n. 38042 del 05.08.2025, per l'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto "Crispi-Vetri" è sede dell'Osservatorio di Area di Ragusa per la prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica , Disagio Infanto-Giovanile e per la promozione del successo scolastico e formativo.

Il coordinamento dell'Osservatorio di Area di Ragusa è affidato al Dirigente Scolastico, prof.ssa Palummeri Lucia , che si avvale del supporto dell'OPT (operatore psicopedagogico territoriale) nella persona della dott.ssa Criscione Tiziana, che si occuperà della prevenzione e della gestione di tutte quelle situazioni che possano essere sintomatiche delle diverse forme di dispersione.

All' OPT Criscione Tiziana nell'ambito del ruolo assegnato dall'USR SICILIA, sono affidati i seguenti compiti:

- diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del

successo formativo di tutti gli alunni;

- effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel contesto territoriale di pertinenza;
- promuovere la costruzione di rapporti interscolastici e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;
- offrire consulenze e supporto psicopedagogico alle famiglie e agli alunni;
- accogliere le segnalazioni di dispersione scolastica e di disagio dando risposte e interventi adeguati alle segnalazioni ricevute dai docenti;
- curare la diffusione delle informazioni, veicolando strategie, metodi e materiali innovativi per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica;
- promuovere spazi di ascolto, di accoglienza, di confronto, di informazione e formazione per gli alunni e i genitori;
- sostenere il lavoro dei docenti attraverso la diffusione di buone prassi, materiali, di attività formative, ecc.;
- partecipare a progetti e attività specifiche di prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;
- promuovere una sinergica collaborazione dei vari componenti dei GOSP delle singole istituzioni scolastiche.

Obiettivo generale dell'Osservatorio di Area è quello di procedere alla definizione di un quadro complessivo delle problematiche connesse alla dispersione scolastica, al fine di intercettare i bisogni socio-educativi emergenti nei diversi territori e di procedere, così, all'organizzazione di risposte formative mirate.

Nel quadro complessivo degli interventi sopra delineato, la componente OPT (Operatore Psicopedagogico Territoriale) Criscione Tiziana è inserita nel PTOF d'Istituto tra le figure che attivano misure organizzative utili a perseguire obiettivi e priorità legate al contrasto e prevenzione della dispersione scolastica.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Sicurezza. Corso relativo alla formazione di base; addetti alla sicurezza

Modalità di lavoro	• online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Viaggio alla scoperta di Google Workspace

La didattica digitale integrata , le competenze digitali in ambito scolastico europeo(il DIGCOMP 2.2) L'ecosistema Google WorKspacefor Edu ecc...

Destinatari	20 docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cyberbullismo

Formazione sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo

Destinatari	2 docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Nuovi scenari per apprendere

Il corso è rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia e primaria e ha l'obiettivo di fornire competenze teorico-pratiche per l'utilizzo didattico dell'aula immersiva, intesa come ambiente innovativo di apprendimento. Contenuti principali: - Introduzione all'aula immersiva: caratteristiche, strumenti e potenzialità; - Metodologie didattiche attive e immersive (didattica esperienziale, storytelling digitale, flipped classroom); - Progettazione di unità di apprendimento fruibili in aula immersiva; - Integrazione con le discipline curricolari (STEM, arte, storia, lingue, geografia...); - Uso delle tecnologie immersive (proiezioni, realtà aumentata e virtuale, strumenti interattivi).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Programma annuale 2023

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Amministrazione

trasparente e gestione documentale

Destinatari	DSGA e assistenti amministrativi
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione Amministrativa e utilizzo di software applicativi per le segreterie scolastiche, gestione amministrazione trasparente anche in relazione al rispetto della protezione dei dati personal

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro	

coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO ZERO DPO NETSENSE

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola